



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 05 marzo 2020



Consorzi di Bonifica

05/03/2020 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 50	
Sentiero Spallanzani, a Scandiano con il Cai	1
04/03/2020 Estense	
Chiusura della Sp 3 per sistemare una frana	2
05/03/2020 La Nuova Ferrara Pagina 18	
I cittadini di Baura chiedono la ciclabile	3
05/03/2020 La Nuova Ferrara Pagina 27	
Frana in via Anime Quattro chilometri chiusi al traffico	4
05/03/2020 La Nuova Ferrara Pagina 29	
I lavori al Palazzo ottagonale «Il contratto sarà...	5
05/03/2020 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 47	
Lavori a una frana sulla provinciale	6

Comunicati stampa altri territori

04/03/2020 Comunicato Stampa	
LA BUONA NOTIZIA - IN 9 MESI PROGETTATO ABBATTUTO E COSTRUITO NUOVO PONTE...	7

Acqua Ambiente Fiumi

04/03/2020 Canale5	
Mare di plastica	8
05/03/2020 Libertà Pagina 25	
A Soarza partono i lavori per la "Ponticella" sull' Arda	9
04/03/2020 Il Piacenza	
A Villanova nuovo ponte ciclopedonale sul torrente	11
04/03/2020 PiacenzaSera.it	
Al via i lavori per il percorso ciclopedonale sul torrente	13
04/03/2020 PiacenzaSera.it	
Tagliaferri (Fdi) "Servono interventi organici per la messa in	15
05/03/2020 Gazzetta di Parma Pagina 30	
Discarica in Stirone Già recuperate undici tonnellate di plastica...	16
04/03/2020 emiliaromagnanews.it	
Provincia di Parma. Pessola: provinciale di nuovo a doppio senso di marcia	18
05/03/2020 gazzettadiparma.it	
Discarica in Stirone, raccolte 11 tonnellate di rifiuti	19
05/03/2020 Gazzetta di Reggio Pagina 22	
Manutenzione sull' argine del Rodano	21
04/03/2020 Reggio2000	
MoVimento 5 stelle Formigine: 'Nuovo piano cave, i Cittadini insorgono'	22
04/03/2020 Reggio2000	
Si lavora in Via Chianca per il ripristino definitivo dei danni	24
04/03/2020 Reggio2000	
A Lama Mocogno lavori sul ponte Mulino del grillo	25
04/03/2020 emiliaromagnanews.it	
Provincia di Modena: Concordia e Soliera, avvallamenti su sp 8 e sp 1 per...	26
04/03/2020 emiliaromagnanews.it	
Provincia di Modena: Lama Mocogno, partiti i lavori sul Ponte Mulino del...	28
04/03/2020 Modena Today	
Formigine, il Movimento 5 Stelle insorge contro il nuovo piano cave	29
04/03/2020 Sassuolo2000	
MoVimento 5 stelle Formigine: "Nuovo piano cave, i Cittadini insorgono"	31
04/03/2020 Sassuolo2000	
Si lavora in Via Chianca per il ripristino definitivo dei danni	33
04/03/2020 Sassuolo2000	
A Lama Mocogno lavori sul ponte Mulino del grillo	34
04/03/2020 Tempo Pagina 15	
Fiume Secchia, Aipo fa il punto dopo il...	35
05/03/2020 Voce Pagina 17	
Argini del Secchia: sicuri al momento solo per piccole piene?	37
05/03/2020 Gazzetta di Modena Pagina 25	
Cantiere lungo Rio Chianca	38
05/03/2020 Il Resto del Carlino (ed. Modena) Pagina 41	
Allerta gialla per criticità idraulica	39
05/03/2020 Il Resto del Carlino (ed. Modena) Pagina 41	
Si rompe un tubo: caos in via Conco	40
05/03/2020 Il Resto del Carlino (ed. Modena) Pagina 47	
«Piano Cave, territorio deturpato e nessun vantaggio economico»	41
04/03/2020 Bologna2000	
Si lavora in Via Chianca per il ripristino definitivo dei danni	42

04/03/2020 Bologna2000 A Lama Mocogno lavori sul ponte Mulino del grillo	43
05/03/2020 La Nuova Ferrara Pagina 25 Nutrie, ora è emergenza L' amministrazione...	44
05/03/2020 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 43 «I pescatori non sono tutti bracconieri»	45
05/03/2020 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 47 «No all' impianto di fanghi Confronto col sindaco»	46
05/03/2020 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 43 Riaprono i percorsi dell' oasi di Boscoforte	47
05/03/2020 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 10 Riapre l' oasi di Boscoforte, raggiunto l' accordo con l' Ente	48
04/03/2020 Ravenna Today L' Oasi di Boscoforte riapre al pubblico i suoi percorsi escursionistici	49
04/03/2020 RavennaNotizie.it Pioggia in Bassa Romagna: giovedì 5 Marzo scatta l' allerta gialla...	51
04/03/2020 RavennaNotizie.it Sant' Alberto: l' Oasi di Boscoforte riapre al pubblico	52
04/03/2020 ravennawebtv.it L' Oasi di Boscoforte riapre al pubblico, PD di Sant' Alberto...	53
04/03/2020 Fori Today Meteo, ombrelli ancora aperti in Romagna. La diga si prepara a tracimare	55
05/03/2020 Il Resto del Carlino (ed. Cesena) Pagina 46 I volontari puliscono il fiume Rabbi «Pronti ad accogliere i...	57

Consorzi di Bonifica

Sentiero Spallanzani, a Scandiano con il Cai

Dal 2019 il percorso collega anche il centro di Reggio La camminata di sabato rinviata al 21 marzo

Il Sentiero Spallanzani (SSP) è nato nel 1988 da un'idea di Luca Gianotti, per collegare Scandiano, dove Lazzaro Spallanzani è nato, a San Pellegrino in Alpe, sul crinale tosco-emiliano, attraversando alcuni dei luoghi più significativi della montagna reggiana. Nel 1992 Gianotti curò la prima guida «Sul Sentiero Spallanzani e dintorni», edita dal Comune di Scandiano. In seguito il SSP è sempre stato curato dal Cai reggiano e tutt'ora è ben tracciato e percorribile. L'anno scorso Gianotti ha voluto rilanciare il SSP con l'idea di farlo partire da Reggio Emilia. Dal 2019 è infatti possibile raggiungere Scandiano dal centro città, attraverso un percorso prima cittadino, poi lungo il Parco del Rodano e il Canale di Secchia nella zona di Sabbione. Da qui attraverso strade di campagna si arriva a Scandiano. Il nuovo tratto non sarebbe stato possibile senza l'impegno dei volontari del Cai Reggio Emilia e Scandiano, dei Comuni di Reggio Emilia e Scandiano e la collaborazione del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale.

Il Cai Reggio Emilia ha in programma sabato 21 marzo la prima tappa fino a Scandiano. La camminata, prevista inizialmente per il 7 marzo, è stata posticipata al 21 per i problemi legati al Coronavirus.

Si parte dal Supermercato di via Gattalupa, per seguire il percorso che risale il Parco del Rodano fino alla provinciale Due Maestà-Sabbione. La si attraversa e si raggiunge l'antico Canale di Secchia, che si segue sull'argine con un suggestivo percorso attraverso la campagna. Arrivati all'azienda agricola Il Tralcio a Sabbione, si prosegue verso Fellegara lungo strade di campagna per arrivare a Scandiano. Il percorso è completamente pianeggiante, con tratti di strada asfaltata. Per il ritorno si utilizzerà la Ferrovia Scandiano-Reggio Emilia, con arrivo alla Stazione di Ospizio. Da qui si raggiunge in poco più di un chilometro il punto di partenza. È un percorso di circa 15 km, completamente pianeggiante. Info: www.caireggioemilia.it Anche la Sottosezione Cai di Scandiano ha in programma il 26 aprile una bellissima tappa del Sentiero Spallanzani, quella che dal Castello di Carpineti raggiunge la Pietra di Bismantova e Ginepreto. È un percorso entusiasmante, tra paesaggi sempre vari e grandiosi panorami. Info: www.cai-scandiano.it

.. 18 GIOVEDÌ - 5 MARZO 2020 - IL RESTO DEL CARLINO

La nostra rubrica

Sentiero Spallanzani, a Scandiano con il Cai

Dal 2019 il percorso collega anche il centro di Reggio. La camminata di sabato rinviata al 21 marzo

Il Sentiero Spallanzani (SSP) è nato nel 1988 da un'idea di Luca Gianotti, per collegare Scandiano, dove Lazzaro Spallanzani è nato, a San Pellegrino in Alpe, sul crinale tosco-emiliano, attraversando alcuni dei luoghi più significativi della montagna reggiana. Nel 1992 Gianotti curò la prima guida «Sul Sentiero Spallanzani e dintorni», edita dal Comune di Scandiano. In seguito il SSP è sempre stato curato dal Cai reggiano e tutt'ora è ben tracciato e percorribile. L'anno scorso Gianotti ha voluto rilanciare il SSP con l'idea di farlo partire da Reggio Emilia. Dal 2019 è infatti possibile raggiungere Scandiano dal centro città, attraverso un percorso prima cittadino, poi lungo il Parco del Rodano e il Canale di Secchia nella zona di Sabbione. Da qui attraverso strade di campagna si arriva a Scandiano. Il nuovo tratto non sarebbe stato possibile senza l'impegno dei volontari del Cai Reggio Emilia e Scandiano, dei Comuni di Reggio Emilia e Scandiano e la collaborazione del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale.

Il Cai Reggio Emilia ha in programma sabato 21 marzo la prima tappa fino a Scandiano. La camminata, prevista inizialmente per il 7 marzo, è stata posticipata al 21 per i problemi legati al Coronavirus.

Si parte dal Supermercato di via Gattalupa, per seguire il percorso che risale il Parco del Rodano fino alla provinciale Due Maestà-Sabbione. La si attraversa e si raggiunge l'antico Canale di Secchia, che si segue sull'argine con un suggestivo percorso attraverso la campagna. Arrivati all'azienda agricola Il Tralcio a Sabbione, si prosegue verso Fellegara lungo strade di campagna per arrivare a Scandiano. Il percorso è completamente pianeggiante, con tratti di strada asfaltata. Per il ritorno si utilizzerà la Ferrovia Scandiano-Reggio Emilia, con arrivo alla Stazione di Ospizio. Da qui si raggiunge in poco più di un chilometro il punto di partenza. È un percorso di circa 15 km, completamente pianeggiante. Info: www.caireggioemilia.it Anche la Sottosezione Cai di Scandiano ha in programma il 26 aprile una bellissima tappa del Sentiero Spallanzani, quella che dal Castello di Carpineti raggiunge la Pietra di Bismantova e Ginepreto. È un percorso entusiasmante, tra paesaggi sempre vari e grandiosi panorami. Info: www.cai-scandiano.it

Tra i borghi rurali di Casina

Domènica 22 marzo la Sottosezione di Rubiera ha in programma una simplice escursione sulle colline di Casina, nelle belle terre emiliane: racconterà i boschi di quercia, l'aggio e castagno che si alternano al campo coltivato a frangio per la produzione del Parmigiano Reggiano. Percorrendo una antica mulattiera verranno raggiunti alcuni dei borghi rurali più belli della collina reggiana come Vercalle, Sarazonze e Falsetto dove è stato scoperto un antico adobe dell'età del bronzo. Da queste località si ha anche un'ottima panoramica sul medio e alto Appennino reggiano. Vercalle è infatti disposta su un piccolo terrazzo tra il Monte Pulce e la profonda vallata del Rio Cenzotto. Qui si notano una casa torre, portali sgrignati e loggioni sui muri, forme resti di strutture appenniniche. Info: www.cairubiera.it

'Vie Normali in Valle d'Aosta'

Martedì prossimo in vede Cai a Reggio Emilia Andrea Ghisà e Federico Rossetti presentano il progetto 'Vie Normali in Valle d'Aosta' e il primo volume della collana con foto, video e qualche racconto.

UN RICHIAMO SEMPRE FORTE

Il capolavoro di Jack London, uno dei più amati classici per ragazzi. L'emozionante storia del cane Buck è un romanzo senza tempo che, in modo poetico e appassionato, parla del rapporto con la natura e del forte legame con l'animato umano.

IN EDICOLA A 6,90 € IN PIÙ

IL GIORNO il Resto del Carlino LA NAZIONE

Chiusura della Sp 3 per sistemare una frana

Fino a martedì 10 marzo, ogni giorno dalle 7 alle 18, è chiusa al traffico la Sp 3 Delle Anime nel tratto di circa quattro chilometri

Fino a martedì 10 marzo, ogni giorno dalle 7 alle 18, è chiusa al traffico la Sp 3 'Delle Anime' nel tratto di circa quattro chilometri compreso tra l'incrocio con la Sp 68 all'altezza del raccordo Portorotta, fino all'incrocio con la statale 16 al raccordo di San Nicolò. Lo ha deciso la Provincia con una specifica ordinanza, per consentire i lavori di ripresa di una frana da parte del **Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara**. Unica eccezione alla sospensione temporanea del traffico veicolare è ammessa per i residenti autorizzati. Tutto il traffico è quindi deviato sulla viabilità alternativa suggerita da apposita segnalazione già posta in prossimità del cantiere, sempre a cura del **Consorzio**. Analoga comunicazione dell'interruzione al transito è già stata data dalla Provincia ai Comuni interessati (Argenta e Portomaggiore), oltre a Prefettura, Questura, Carabinieri, Vigili del fuoco, Tper, Comune di **Ferrara** e 118.

Lettori on-line: 831 Pubblicità: Meteo mercoledì 04 Marzo, 2020

estense.com
Invia i tuoi filmati video a EstenseTv al numero 349.1794464 via WI SEGUICI: 

Home Attualità Cronaca Politica Economia Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere

Blog Notizie

Mer 4 Mar 2020 - 3 visite Argenta / Portomaggiore | Di Redazione

PAROLA DA CERCARE

Chiusura della Sp 3 per sistemare una frana
Fino a martedì 10 marzo, ogni giorno dalle 7 alle 18, un tratto della provinciale 'Delle Anime' inibito al traffico per permettere i lavori del Consorzio di Bonifica

Fino a martedì 10 marzo, ogni giorno dalle 7 alle 18, è chiusa al traffico la Sp 3 'Delle Anime' nel tratto di circa quattro chilometri compreso tra l'incrocio con la Sp 68 all'altezza del raccordo Portorotta, fino all'incrocio con la statale 16 al raccordo di San Nicolò.

Lo ha deciso la Provincia con una specifica ordinanza, per consentire i lavori di ripresa di una frana da parte del Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara.

Unica eccezione alla sospensione temporanea del traffico veicolare è ammessa per i residenti autorizzati.

Tutto il traffico è quindi deviato sulla viabilità alternativa suggerita da apposita segnalazione già posta in prossimità del cantiere, sempre a cura del Consorzio.

Analoga comunicazione dell'interruzione al transito è già stata data dalla Provincia ai Comuni interessati (Argenta e Portomaggiore), oltre a Prefettura, Questura, Carabinieri, Vigili del fuoco, Tper, Comune di Ferrara e 118.


(Archivio)

MOSTRA I COMMENTI

Contenuto non disponibile
Consenti i cookie cliccando su "Accetta" nel banner"

lavori tra portorotta e san nicolò

Frana in via Anime Quattro chilometri chiusi al traffico

PORTOROTTA. Quattro chilometri di via delle Anime, ossia la strada provinciale 3, saranno impercorribili fino a martedì 10 marzo.

Lo stop ai mezzi sarà in vigore nell' arco orario che va dalle 7 e alle 18 e si deve alla necessità di garantire piena sicurezza al cantiere programmato, e già in corso, per la ripresa di una frana nel tratto compreso tra l'incrocio con la provinciale 68 all' altezza del raccordo di Portorotta fino all' incrocio con la statale 16 al raccordo di San Nicolò.

Lo stabilisce un' ordinanza della Provincia e il provvedimento contempla un' unica eccezione allo stop temporaneo del traffico, quella dei residenti autorizzati che potranno quindi continuare a circolare. Tutto il traffico viene quindi deviato sulla viabilità alternativa suggerita dall' apposita segnalazione già posizionata in prossimità del cantiere. La comunicazione dell' interruzione al transito è già stata data dalla Provincia ai Comuni interessati (Argenta e Portomaggiore), oltre a prefettura, questura, carabinieri, vigili del fuoco, Tper, Comune di Ferrara e 118.

BONIFICA IN AZIONE Il cantiere è stato disposto dal **Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara**. «Poniamo grande attenzione -

osserva il presidente Franco Dalle Vacche - alle frane sul territorio. Ogni anno il nostro stanziamento di **bilancio** per questo tipo di interventi aumenta, certamente aiuta molto la convenzione firmata con molti Comuni che permette la suddivisione delle spese. D' altronde la condizione delle strade, non è difficile capirlo, si farà con il passare del tempo sempre più critica: buona parte delle nostre arterie sono state realizzati storicamente lungo degli argini, e sono quindi incapaci di sopportare un traffico pesante che cresce. Poi c' è la questione nutrie, un vero e proprio flagello che si ripercuote in negativo sulla fragilità dei terreni. Io sarei per eradicarle». Difficile comunque intervenire ovunque, aggiunge Dalle Vacche, «serve un programma chiaro che si basi su priorità condivise con i Comuni».

-F.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



LA BUONA NOTIZIA - IN 9 MESI PROGETTATO ABBATTUTO E COSTRUITO NUOVO PONTE NELLE MARCHE

NELLE MARCHE SPETTACOLARE ABBATTIMENTO DI UN PONTE NEL RISPETTO DEL FIUME IL **CONSORZIO DI BONIFICA** LO RICOSTRUIRA' IN UN SOLO MESE **ANBI**: UN BEL SEGNALE PER IL SENTIMENT DEL PAESE IN UN MOMENTO DIFFICILE Con un'esplosione spettacolare, provocata da 250 candelotti di dinamite, il Consorzio di bonifica delle Marche ha distrutto il vecchio ponte Amelia di Monte Cerignone; il nuovo manufatto di collegamento sarà ultimato entro i primi di Aprile. E' un esempio di Consorzio di bonifica, che sa progettare, abbattere e ricostruire, in soli 9 mesi, un'infrastruttura strategica per un territorio come il Montefeltro, servendo una popolazione molto vasta commenta Francesco **Vincenzi**, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (**ANBI**). Il nuovo ponte illuminato, realizzato in acciaio corten, sarà dotato di isolatori sismici ed avrà un doppio passaggio pedonale adatto anche al transito di persone diversamente abili. A finanziarlo sono la Regione Marche con 800.000 euro e la Provincia di Pesaro Urbino con 500.000 euro. Abbiamo usato tutte le accortezze per causare il minimo impatto ambientale sul fiume Conca precisa Claudio Netti, Presidente del Consorzio di bonifica delle Marche In alveo non è stato fatto cadere catrame, raccolto in precedenza, mentre i detriti prodotti dall'esplosione saranno asportati nel giro di due giorni. Il ponte rappresenta l'unica strada d'accesso alla zona sottolinea Michele Maiani, presidente di **ANBI** Marche Da qui, l'importanza di completare tutto in tempi stretti e ciò si sta realizzando, grazie anche alla sinergia fra tutte le parti coinvolte. E' un significativo traguardo nel segno di quella cultura del fare e del fare bene, che caratterizza l'attività dei Consorzi di bonifica ed irrigazione al servizio delle comunità. È un bel segnale soprattutto in un momento difficile per l'economia, ma soprattutto per il sentiment del Paese conclude Massimo Gargano, Direttore Generale di **ANBI**. GRAZIE



PROTEZIONE DEL PAESE, CONSERVAZIONE DEL TERRITORIO E TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE SENSIBILI. COMUNICATO STAMPA (con cortese preghiera di diffusione)

**NELLE MARCHE
SPETTACOLARE ABBATTIMENTO DI UN PONTE
NEL RISPETTO DEL FIUME**

**IL CONSORZIO DI BONIFICA
LO RICOSTRUIRA' IN UN SOLO MESE**

**ANBI:
"UN BEL SEGNALE PER IL SENTIMENT DEL PAESE
IN UN MOMENTO DIFFICILE"**

Con un'esplosione spettacolare, provocata da 250 candelotti di dinamite, il Consorzio di bonifica delle Marche ha distrutto il vecchio ponte Amelia di Monte Cerignone; il nuovo manufatto di collegamento sarà ultimato entro i primi di Aprile.

"E' un esempio di Consorzio di bonifica, che sa progettare, abbattere e ricostruire, in soli 9 mesi, un'infrastruttura strategica per un territorio come il Montefeltro, servendo una popolazione molto vasta" commenta Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI).

Il nuovo ponte illuminato, realizzato in acciaio corten, sarà dotato di isolatori sismici ed avrà un doppio passaggio pedonale adatto anche al transito di persone diversamente abili. A finanziarlo sono la Regione Marche con 800.000 euro e la Provincia di Pesaro Urbino con 500.000 euro.

"Abbiamo usato tutte le accortezze per causare il minimo impatto ambientale sul fiume Conca - precisa Claudio Netti, Presidente del Consorzio di bonifica delle Marche - In alveo non è stato fatto cadere catrame, raccolto in precedenza, mentre i detriti prodotti dall'esplosione saranno asportati nel giro di due giorni."

"Il ponte rappresenta l'unica strada d'accesso alla zona - sottolinea Michele Maiani, presidente di ANBI Marche - Da qui, l'importanza di completare tutto in tempi stretti e ciò si sta realizzando, grazie anche alla sinergia fra tutte le parti coinvolte."

"E' un significativo traguardo nel segno di quella cultura del fare e del fare bene, che caratterizza l'attività dei Consorzi di bonifica ed irrigazione al servizio delle comunità. È un bel segnale soprattutto in un momento difficile per l'economia, ma soprattutto per il sentiment del Paese" conclude Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI.

GRAZIE

Ufficio Comunicazione: Fabrizio Stelluto (tel.cel. 393/9429729) - Alessandra Bertoni (tel.uff. 06/84432234 - tel.cel. 389 8198829)
Sede: Via di Santa Teresa, 23 - 00198 ROMA, RM - Tel.: 06.84.43.21 - stampa@anbi.it

Mare di plastica

servizio video



A Soarza partono i lavori per la "Ponticella" sull' Arda

Costo 800mila euro cofinanziati da Provincia e Regione. A Sant' Agata in cantiere il risanamento di via Stallone

Valentina Paderni La "ponticella" sull' Arda sarà presto realtà. La Provincia di Piacenza annuncia l' avvio dei lavori che porteranno alla posa di un manufatto di circa 70 metri di lunghezza e 3 metri di larghezza per superare il torrente Arda, a Soarza di Villanova, e dare così continuità al percorso ciclopedonale lungo l' argine maestro del Po. Un intervento complessivo di 800mila euro cofinanziato nella misura del 50% dalla Provincia e dalla Regione Emilia Romagna attraverso l' utilizzo dei Fondi comunitari per lo sviluppo e la coesione (Fsc 2014-2020). Il collegamento diretto e in sicurezza metterà in comunicazione il territorio piacentino con quello cremonese e parmense. Come sottolineato dal sindaco Romano Freddi: «La realizzazione di tale manufatto consente una migliore fruizione della "Via Po" migliorando altresì il collegamento con l' itinerario cicloturistico presente nel territorio parmense, offrendo inoltre la capacità di connessione di importanti ciclovie di interesse regionale e nazionale capaci di attrarre fruitori».

«L' opera in progetto - commenta Patrizia Barbieri, presidente della Provincia - rappresenta il completamento del percorso in "Destra Po" che costituisce un' opportunità di interesse per gli utenti della Ciclovia Ven.To, in sponda sinistra del Fiume Po, creando un "anello" di integrazione e complementarietà forte, per il godimento di importanti aree di interesse naturalistico, storico, ambientale dell' ambito territoriale del Fiume Po che già naturalmente unisce e integra le due sponde.

Tale integrazione del percorso consente di valorizzare un legame tra due regioni (Lombardia ed Emilia-Romagna) non solo per aspetti di carattere territoriale ed ambientale, ma anche in relazione ad importanti progetti turistico -culturali già in essere legati alla musica e all' enogastronomia.

Lo sviluppo della mobilità sostenibile, la sicurezza stradale e la sostenibilità ambientale sono una priorità dell' amministrazione».

L' arrivo della "ponticella" si integra perfettamente con un altro intervento che il comune di Villa nova si appresta a realizzare: il risanamento di via Stallone.

Un' opera dal valore di 122mila euro, di cui 98mila finanziato dalla Regione e 24mila euro a carico dell' ente locale verdiano. Il tratto di strada comunale, lungo circa 2 chilometri fino al ponte sull' Arda che

conduce ad Isola Giarola, sarà totalmente riasfaltato e sul nuovo manto verrà disegnata una pista ciclopedonale. Così facendo, da Cremona, con la "ponticella" sull' **Arda** si arriverà direttamente a Soarza, da Soarza si arriverà ad Isola Giarola e da Isola Giarola, percorrendo via Stallone si arriverà a Villa Verdi.

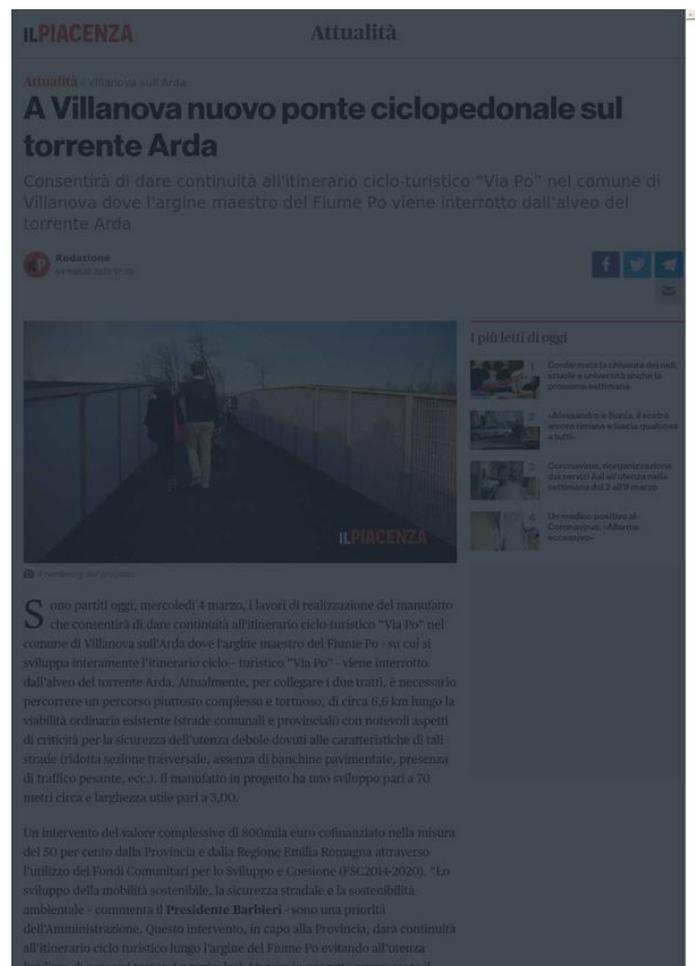
«Andiamo così ad incentivare l' utilizzo della bicicletta e a promuovere la cultura delle passeggiate - commenta Freddi - dando **maggiore** fruibilità e accesso anche ad Isola Giarola. Ultimamente via Stallone ha subito carichi dettati dal passaggio di mezzi pesanti a seguito di interventi sulle arginature realizzati da **Aipo**, oltre che essere stata oggetto di scavi per la posa dell' **acquedotto**. Il tratto si è pertanto ammalorato sempre di più, evidenziando anche problematiche di scarico delle **acque** meteoriche. L' intervento che ci apprestiamo a fare risolverà anche questo e ripristinerà il manto stradale rendendolo perfettamente fruibile».

A Villanova nuovo ponte ciclopedonale sul torrente Arda

Consentirà di dare continuità all'itinerario ciclo-turistico "Via Po" nel comune di Villanova dove l'argine maestro del Fiume Po viene interrotto dall'alveo del torrente Arda

Sono partiti oggi, mercoledì 4 marzo, i lavori di realizzazione del manufatto che consentirà di dare continuità all'itinerario ciclo-turistico "Via Po" nel comune di Villanova sull'Arda dove l'argine maestro del Fiume Po - su cui si sviluppa interamente l'itinerario ciclo - turistico "Via Po" - viene interrotto dall'alveo del torrente Arda. Attualmente, per collegare i due tratti, è necessario percorrere un percorso piuttosto complesso e tortuoso, di circa 6,6 km lungo la viabilità ordinaria esistente (strade comunali e provinciali) con notevoli aspetti di criticità per la sicurezza dell'utenza debole dovuti alle caratteristiche di tali strade (ridotta sezione trasversale, assenza di banchine pavimentate, presenza di traffico pesante, ecc.). Il manufatto in progetto ha uno sviluppo pari a 70 metri circa e larghezza utile pari a 3,00. Un intervento del valore complessivo di 800mila euro cofinanziato nella misura del 50 per cento dalla Provincia e dalla Regione Emilia Romagna attraverso l'utilizzo dei Fondi Comunitari per lo Sviluppo e Coesione (FSC2014-2020). "Lo sviluppo della mobilità sostenibile, la sicurezza stradale e la sostenibilità ambientale - commenta il Presidente Barbieri - sono una priorità dell'Amministrazione. Questo intervento, in capo

alla Provincia, darà continuità all'itinerario ciclo turistico lungo l'argine del Fiume Po evitando all'utenza l'utilizzo di percorsi tortuosi e pericolosi. L'opera in progetto rappresenta il completamento del percorso in "Destra PO" che costituisce una opportunità di interesse per gli utenti della Ciclovía Ven.To, in sponda sinistra del Fiume Po, creando un "anello" di integrazione e complementarità forte, per il godimento di importanti aree di interesse naturalistico, storico, ambientale dell'ambito territoriale del Fiume Po che già naturalmente unisce e integra le due sponde. Tale integrazione del percorso consente di valorizzare un legame tra due regioni (Lombardia ed Emilia-Romagna) non solo per aspetti di carattere territoriale ed ambientale, ma anche in relazione ad importanti progetti turistico-culturali già in essere legati alla musica e all'enogastronomia. E' frutto del lavoro di squadra tra la Provincia e il Comune di Villanova che - lo ricordo - dopo il collaudo diverrà proprietario e soggetto gestore dell'



il PIACENZA Attualità

Attualità | Villanova sull'Arda

A Villanova nuovo ponte ciclopedonale sul torrente Arda

Consentirà di dare continuità all'itinerario ciclo-turistico "Via Po" nel comune di Villanova dove l'argine maestro del Fiume Po viene interrotto dall'alveo del torrente Arda

Redazione

I più letti di oggi

- 1 Confermato la chiusura del rettilineo e l'installazione della nuova segnaletica
- 2 Alessandro e Denis, il nostro nuovo inviato a fare qualcosa di bello
- 3 Confermato la chiusura del rettilineo e l'installazione della nuova segnaletica
- 4 Un medico positivo al Coronavirus - Albero

Sono partiti oggi, mercoledì 4 marzo, i lavori di realizzazione del manufatto che consentirà di dare continuità all'itinerario ciclo-turistico "Via Po" nel comune di Villanova sull'Arda dove l'argine maestro del Fiume Po - su cui si sviluppa interamente l'itinerario ciclo - turistico "Via Po" - viene interrotto dall'alveo del torrente Arda. Attualmente, per collegare i due tratti, è necessario percorrere un percorso piuttosto complesso e tortuoso, di circa 6,6 km lungo la viabilità ordinaria esistente (strade comunali e provinciali) con notevoli aspetti di criticità per la sicurezza dell'utenza debole dovuti alle caratteristiche di tali strade (ridotta sezione trasversale, assenza di banchine pavimentate, presenza di traffico pesante, ecc.). Il manufatto in progetto ha uno sviluppo pari a 70 metri circa e larghezza utile pari a 3,00.

Un intervento del valore complessivo di 800mila euro cofinanziato nella misura del 50 per cento dalla Provincia e dalla Regione Emilia Romagna attraverso l'utilizzo dei Fondi Comunitari per lo Sviluppo e Coesione (FSC2014-2020). "Lo sviluppo della mobilità sostenibile, la sicurezza stradale e la sostenibilità ambientale - commenta il Presidente Barbieri - sono una priorità dell'Amministrazione. Questo intervento, in capo alla Provincia, darà continuità all'itinerario ciclo turistico lungo l'argine del Fiume Po evitando all'utenza l'utilizzo di percorsi tortuosi e pericolosi. L'opera in progetto rappresenta il completamento del percorso in "Destra PO" che costituisce una opportunità di interesse per gli utenti della Ciclovía Ven.To, in sponda sinistra del Fiume Po, creando un "anello" di integrazione e complementarità forte, per il godimento di importanti aree di interesse naturalistico, storico, ambientale dell'ambito territoriale del Fiume Po che già naturalmente unisce e integra le due sponde. Tale integrazione del percorso consente di valorizzare un legame tra due regioni (Lombardia ed Emilia-Romagna) non solo per aspetti di carattere territoriale ed ambientale, ma anche in relazione ad importanti progetti turistico-culturali già in essere legati alla musica e all'enogastronomia. E' frutto del lavoro di squadra tra la Provincia e il Comune di Villanova che - lo ricordo - dopo il collaudo diverrà proprietario e soggetto gestore dell'

opera." Attraverso la stipula di una convenzione la Provincia, in qualità di soggetto attuatore dell' opera, si è impegnata alla progettazione dell' intervento, alla conduzione delle procedure espropriative, a fungere da stazione appaltante, ad assumere la direzione lavori e a consegnare le aree e le opere realizzate nonché gli eventuali impianti tecnologici, una volta approvato il certificato di collaudo, al Comune di Villanova sull' **Arda** che diverrà ente proprietario e garantirà la manutenzione e la funzionalità dell' opera. Da Castel **San** Giovanni (confine con Pavia) a Villanova sull' **Arda** (confine con **Parma**) attraverso il programma d' Area "Po - **Fiume** d' Europa", è stato realizzato l' itinerario ciclo-turistico "Via Po" che si sviluppa prevalentemente lungo le arginature maestre del Grande **Fiume**. Tale itinerario corrisponde a porzione del più ampio itinerario denominato "Ciclovie destra Po" (ER2) previsto dalla "Rete delle Ciclovie Regionali" di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1157/2014, dalle reti Bicalia (B12), dalla rete europea Eurovelo (EV8 Mediterranean Route), dal Contratto di **Fiume** **Valle** del Po. Tale itinerario rappresenta, inoltre, una integrazione al Tracciato della Ciclovie Ven. To costitutiva del "Sistema nazionale delle ciclovie turistiche". Soddisfatto anche il Sindaco Romano Freddi: "Tale intervento risolve la criticità già rilevata durante la Conferenza di Programma di Gestione del Programma d' Area "Po, **Fiume** d' Europa" e più volte rappresentata dal Comune. La realizzazione di tale manufatto consente una migliore fruizione della "Via PO" migliorando altresì il collegamento con l' itinerario ciclo-turistico presente nel territorio parmense, offrendo inoltre la capacità di connessione di importanti ciclovie di interesse regionale e nazionale capaci di attrarre fruitori sia nazionali che internazionali. Aggiungo inoltre che verrà finanziato anche l' intervento di collegamento con Via Stallone in **Sant'** Agata Verdi."

Al via i lavori per il percorso ciclopedonale sul torrente Arda a Villanova

Partono i lavori di realizzazione del manufatto che consentirà di dare continuità all' itinerario ciclo-turistico "Via Po" nel comune di Villanova sull' Arda, dove l' argine maestro del Fiume Po - su cui si sviluppa interamente l' itinerario ciclo - turistico "Via Po" - viene interrotto dall' alveo del torrente Arda. Attualmente - spiega la Provincia -, per collegare i due tratti, è necessario percorrere un percorso piuttosto complesso e tortuoso, di circa 6,6 km lungo la viabilità ordinaria esistente (strade comunali e provinciali) con notevoli aspetti di criticità per la sicurezza dell' utenza debole dovuti alle caratteristiche di tali strade (ridotta sezione trasversale, assenza di banchine pavimentate, presenza di traffico pesante). Il manufatto in progetto ha uno sviluppo pari a 70 metri circa e larghezza utile pari a 3,00. Un intervento del valore complessivo di 800.000,00 euro cofinanziato nella misura del 50% dalla Provincia e dalla Regione Emilia Romagna attraverso l' utilizzo dei Fondi Comunitari per lo Sviluppo e Coesione (FSC2014-2020). "Lo sviluppo della mobilità sostenibile, la sicurezza stradale e la sostenibilità ambientale - commenta il Presidente Barbieri - sono una priorità dell' Amministrazione. Questo intervento, in capo alla Provincia, darà

continuità all' itinerario ciclo turistico lungo l' argine del Fiume Po evitando all' utenza l' utilizzo di percorsi tortuosi e pericolosi. L' opera in progetto rappresenta il completamento del percorso in "Destra PO" che costituisce una opportunità di interesse per gli utenti della Ciclovía Ven.To, in sponda sinistra del Fiume Po, creando un "anello" di integrazione e complementarità forte, per il godimento di importanti aree di interesse naturalistico, storico, ambientale dell' ambito territoriale del Fiume Po che già naturalmente unisce e integra le due sponde". "Tale integrazione del percorso consente di valorizzare un legame tra due regioni (Lombardia ed Emilia-Romagna) non solo per aspetti di carattere territoriale ed ambientale, ma anche in relazione ad importanti progetti turistico-culturali già in essere legati alla musica e all' enogastronomia. E' frutto del lavoro di squadra tra la Provincia e il Comune di Villanova che - lo ricordo - dopo il collaudo diverrà proprietario e soggetto gestore dell' opera." Attraverso la stipula di una convenzione la Provincia, in qualità di soggetto attuatore dell' opera, si è impegnata alla progettazione dell' intervento, alla conduzione delle procedure espropriative, a fungere da stazione appaltante, ad assumere la direzione lavori e a consegnare le aree e le opere realizzate nonché gli eventuali impianti tecnologici, una volta approvato il certificato di collaudo, al Comune di



The screenshot shows the article page on PiacenzaSera.it. The main headline is "Al via i lavori per il percorso ciclopedonale sul torrente Arda a Villanova". Below the headline is a sub-headline "di Redazione Piacenza Sera - 04 Marzo 2020 - 16:35" and a "Piu' informazioni su" section with tags for "percorso ciclopedonale", "torrente arda", and "villanova". A large image shows a rendering of the proposed path, with the caption "Il rendering del progetto". The article text is partially visible, matching the main text on the left. On the right side of the page, there are sections for "PIU' POPOLARI", "Pmeteo" (weather forecast for Piacenza: 13°C, 2°C), "GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ", "ALTRA NEWS" (Dopo una tregua, ancora pioggia a Piacenza. Migliora nel weekend. Migliori previsioni), and "Plettere" (letter section).

Villanova sull' **Arda** che diverrà ente proprietario e garantirà la manutenzione e la funzionalità dell' opera. Da Castel **San** Giovanni (confine con Pavia) a Villanova sull' **Arda** (confine con **Parma**) attraverso il programma d' Area "Po - **Fiume** d' Europa", è stato realizzato l' itinerario ciclo-turistico "Via Po" che si sviluppa prevalentemente lungo le arginature maestre del Grande **Fiume**. Tale itinerario corrisponde a porzione del più ampio itinerario denominato "Ciclovia destra Po" (ER2) previsto dalla "Rete delle Ciclovie Regionali" di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1157/2014, dalle reti Bicalia (B12), dalla rete europea Eurovelo (EV8 Mediterranean Route), dal Contratto di **Fiume** Media **Valle** del Po. Tale itinerario rappresenta, inoltre, una integrazione al Tracciato della Ciclovia Ven.To costitutiva del "Sistema nazionale delle ciclovie turistiche". Soddisfatto anche il Sindaco Romano Freddi: "Tale intervento risolve la criticità già rilevata durante la Conferenza di Programma di Gestione del Programma d' Area "Po, **Fiume** d' Europa" e più volte rappresentata dal Comune. La realizzazione di tale manufatto consente una migliore fruizione della "Via PO" migliorando altresì il collegamento con l' itinerario cicloturistico presente nel territorio parmense, offrendo inoltre la capacità di connessione di importanti ciclovie di interesse regionale e nazionale capaci di attrarre fruitori sia nazionali che internazionali. Aggiungo inoltre che verrà finanziato anche l' intervento di collegamento con Via Stallone in **Sant'** Agata Verdi."

Tagliaferri (Fdi) "Servono interventi organici per la messa in sicurezza del torrente Riglio"

Basta "pezze" servono "interventi organici per risolvere i problemi in maniera definitiva". Questo è il senso di un'interrogazione presentata da Giancarlo Tagliaferri (Fdi) in cui porta come esempio il caso della rottura dell'argine del Torrente Riglio (in provincia di Piacenza), nell'autunno del 2018, riparato poco dopo e "spazzato via" nuovamente un anno dopo con "le piogge del 2019". Nell'atto ispettivo, il consigliere sottolinea che "allo stato attuale, tra il greto del fiume e i campi, è presente un dislivello di solo pochi centimetri. Questo vuol dire che alla prossima pioggia consistente il fiume esonderà superando facilmente la stretta area demaniale per riversarsi poi sulle colture retrostanti". Una situazione che, secondo l'esponente di Fdi, "è un tipico esempio di come opera la Regione, intervenendo troppo spesso con misure tampone che durano solo pochi mesi anziché procedere a interventi organici che risolvano definitivamente i problemi. Un modo di procedere, purtroppo, che non costituisce l'eccezione, ma la norma". Con l'atto ispettivo Tagliaferri domanda quindi "quali controlli vengano messi in opera per verificare la tenuta dei lavori svolti e il loro stato manutentivo" e "per quale ragione non si proceda a interventi organici tesi a risolvere in maniera definitiva le problematiche anziché porre pezzetti che, come dimostra il caso di specie, vengono facilmente spazzati via dalla prima pioggia".



The screenshot shows the article page on PiacenzaSera.it. The main headline is "Tagliaferri (Fdi) Servono interventi organici per la messa in sicurezza del torrente Riglio". The article text is partially visible, starting with "Basta 'pezze' servono 'interventi organici per risolvere i problemi in maniera definitiva'". The page also features a photo of Giancarlo Tagliaferri, a weather forecast for Piacenza (13°C, 2°C), and a section titled "PSmeteo" with a photo of a person holding an umbrella. There are also social media sharing options and a "INVIARE UNA LETTERA" button.

Discarica in Stirone Già recuperate undici tonnellate di plastica e rifiuti

Deviato il corso del torrente per fermare il rilascio di materiale. Indagine sulle dimensioni del sito

Si lavora sullo **Stirone** ininterrottamente dal 27 dicembre scorso - fa sapere il Comune - quando una piena del **torrente** sparpagliò tonnellate di plastica proveniente da una discarica di fine anni 60 lungo tutto l'alveo. L'**EMERGENZA** Ad oggi è stata ultimata la fase emergenziale legata all'allon - tanamento del corso d'acqu a dal fronte della discarica, costruendo un **canale** centrale all'interno dello **Stirone** ed eliminando, in accordo con Regione, Arpa, Protezione Civile, Ausl ed Ente Parchi, una serie di elementi e di ostacoli che impedivano il deflusso delle **acque** del **torrente**.

Parallelamente, oltre al contributo straordinario dei cittadini del 5 gennaio scorso, le squadre di operai della ditta incaricata hanno proseguito e stanno proseguendo la raccolta a mano della plastica lungo le sponde del **torrente**, e questa operazione ha superato il guado della Granella e sta ultimando il tratto che dal guado raggiunge il casello autostradale. Ciò ha portato a recuperare più di undici tonnellate di rifiuti, metà delle quali raccolte dai volontari dell'iniziativa «Puliamo lo **Stirone**». LA VECCHIA DISCARICA Predisposto inoltre un piano di investigazione, sottoposto agli organi di controllo, col quale si andrà a delimitare con precisione i confini della discarica in rapporto a quanto autorizzato nel 1969-1970 dal Demanio al Comune di Fidenza. La discarica doveva sorgere infatti in un'area demaniale già occupata da una cava di **ghiaia** servita per la costruzione dell'auto strada A1. L'estensione allora autorizzata prevedeva una superficie di 300 metri di lunghezza e 65 di larghezza da colmare con rifiuti urbani in uno strato variabile tra i 50 e gli 80 centimetri e ricoperto da 50 centimetri di terreno naturale. Quanto emerso a Natale confermerebbe che siamo in presenza proprio di quella autorizzata in quegli anni al Comune in attesa della futura costruzione si diceva nell'autorizzazione, di un futuro impianto di incenerimento. Le aree demaniali erano utilizzate in quegli anni non solo a Fidenza, e quella concessa al Comune in quegli anni era, all'epoca, lontanissima e non interessata dal fronte delle **acque**.

La situazione rimane sostanzialmente stabile fino al 2008/2010, dopodiché si assiste a un'erosione spondale rilevante con spostamenti del corso d'acqua che hanno interessato non solo l'area demaniale ma anche zone private. Il piano di investigazione messo a punto dal Comune di Fidenza prevede comunque una verifica su possibili contaminazioni da rifiuti immessi nella discarica. Per il futuro il tema di come disporre della discarica sarà oggetto di un confronto con gli altri enti coinvolti; sulla base dell'esito finale delle indagini ambientali e di quanto rimane, si decideranno le misure necessarie.



L'INTERVENTO DEL COMUNE Il Comune ha assunto immediatamente gli impegni di spesa, circa 180 mila euro ad oggi, per procedere con tempestività e intende inoltrare sugli specifici fondi presenti a livello regionale una richiesta di finanziamento degli oneri sostenuti per allontanamento dei rifiuti e la messa in sicurezza del sito.

«Stavamo programmando di ripetere l'iniziativa pubblica per pulire l'alveo dello **Stirone** a marzo ha spiegato l'assessore all'Ambiente Franco Amigoni - quando è scoppiata l'emergenza legata al coronavirus. Decideremo nei prossimi giorni in base anche all'evoluzione dell'emergenza e ai vincoli di assembramento posti dalla Regione. Intanto va dato merito agli uffici comunali e **San** Donnino Multiservizi di aver svolto un lavoro eccezionale che ha permesso di rimuovere ben 11,5 tonnellate di rifiuti dal **torrente** in due mesi.

Un risultato importante che testimonia la determinazione e la passione con cui vogliamo prenderci cura dell'ambiente e della nostra comunità».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Provincia di Parma. Pessola: provinciale di nuovo a doppio senso di marcia

In corso anche la manutenzione delle fondazioni del ponte in prossimità dell'abitato

PARMA - La Provincia di Parma - Servizio Viabilità sta realizzando un intervento di manutenzione sulla Sp 112 in corrispondenza del ponte vicino all'abitato di Pessola, allo scopo di consolidare le fondazioni del manufatto, danneggiate dall'erosione del rio. Sulla stessa provinciale sono stati terminati da poco i lavori per la ricostruzione della carreggiata stradale, danneggiata a suo tempo da una **frana** che aveva imposto il senso unico alternato per un lungo periodo; la strada è ora di nuovo percorribile a doppio senso di marcia. 'La Provincia pone particolare attenzione alla viabilità, sappiamo quanto sia importante per tutto il territorio, in particolare per le zone di montagna' - afferma il Delegato provinciale alla Viabilità Giovanni Bertocchi. Nella foto: carreggiata rifatta della Sp 112 e lavori alle fondazioni del ponte vicino a Pessola.



The screenshot shows the website interface for the article. At the top, there is a navigation bar with 'Attualità', 'Eventi', 'Notizie in Provincia', 'Regione', 'Sport', and 'Turismo'. Below this is a search bar and a menu for different provinces: Ravenna, Reggio Emilia, Rimini, Bologna, Ferrara, Forlì Cesena, Modena, Parma, and Piacenza. The article title is 'Provincia di Parma. Pessola: provinciale di nuovo a doppio senso di marcia' by Roberto Di Biase, dated 4 March 2020. There are social media sharing icons for Facebook, Twitter, and LinkedIn. The article content includes two photographs: one showing a road construction site with a newly paved road and another showing a bridge under construction with a red excavator. Below the photos, the text repeats the main points of the article. On the right side, there is a 'Ultimi articoli' section with several short article teasers, including one about the 'Migliora l'udito del 126% grazie ad un trucco strano del 1930'.

Discarica in Stirone, raccolte 11 tonnellate di rifiuti

Si lavora sullo **Stirone** ininterrottamente dal 27 dicembre scorso - fa sapere il Comune - quando una piena del **torrente** sparpagliò tonnellate di plastica proveniente da una discarica di fine anni '60 lungo tutto l' alveo. L' **EMERGENZA** Ad oggi è stata ultimata la fase emergenziale legata all' allontanamento del corso d' acqua dal fronte della discarica, costruendo un **canale** centrale all' interno dello **Stirone** ed eliminando, in accordo con Regione, Arpa, Protezione Civile, Ausl ed Ente Parchi, una serie di elementi e di ostacoli che impedivano il deflusso delle **acque** del **torrente**. **Parallelamente**, oltre al contributo straordinario dei cittadini del 5 gennaio scorso, le squadre di operai della ditta incaricata hanno proseguito e stanno proseguendo la raccolta a mano della plastica lungo le sponde del **torrente**, e questa operazione ha superato il guado della Granella e sta ultimando il tratto che dal guado raggiunge il casello autostradale. Ciò ha portato a recuperare più di undici tonnellate di rifiuti, metà delle quali raccolte dai volontari dell' iniziativa «Puliamo lo **Stirone**». LA VECCHIA DISCARICA Predisposto inoltre un piano di investigazione, sottoposto agli organi di controllo, col quale si andrà a delimitare con precisione i confini

della discarica in rapporto a quanto autorizzato nel 1969-1970 dal Demanio al Comune di Fidenza. La discarica doveva sorgere infatti in un' area demaniale già occupata da una cava di **ghiaia** servita per la costruzione dell' autostrada A1. L' estensione allora autorizzata prevedeva una superficie di 300 metri di lunghezza e 65 di larghezza da colmare con rifiuti urbani in uno strato variabile tra i 50 e gli 80 centimetri e ricoperto da 50 centimetri di terreno naturale. Quanto emerso a Natale confermerebbe che siamo in presenza proprio di quella autorizzata in quegli anni al Comune in attesa della futura costruzione - si diceva nell' autorizzazione, di un futuro impianto di incenerimento. Le aree demaniali erano utilizzate in quegli anni non solo a Fidenza, e quella concessa al Comune in quegli anni era, all' epoca, lontanissima e non interessata dal fronte delle **acque**. La situazione rimane sostanzialmente stabile fino al 2008-2010, dopodiché si assiste a un' erosione spondale rilevante con spostamenti del corso d' acqua che hanno interessato non solo l' area demaniale ma anche zone private. Il piano di investigazione messo a punto dal Comune di Fidenza prevede comunque una verifica su possibili contaminazioni da rifiuti immessi nella discarica. Per il futuro il tema di come disporre della discarica sarà oggetto di un confronto con gli altri enti coinvolti; sulla base dell' esito finale delle indagini ambientali e di quanto rimane, si decideranno le misure necessarie. L' INTERVENTO DEL COMUNE Il Comune ha assunto immediatamente gli impegni di spesa, circa 180 mila euro ad oggi, per procedere



con tempestività e intende inoltrare sugli specifici fondi presenti a livello regionale una richiesta di finanziamento degli oneri sostenuti per allontanamento dei rifiuti e la messa in sicurezza del sito. «Stavamo programmando di ripetere l' iniziativa pubblica per pulire l' alveo dello **Stirone** a marzo - ha spiegato l' assessore all' Ambiente Franco Amigoni - quando è scoppiata l' emergenza legata al coronavirus. Decideremo nei prossimi giorni in base anche all' evoluzione dell' emergenza e ai vincoli di assembramento posti dalla Regione. Intanto va dato merito agli uffici comunali e **San** Donnino Multiservizi di aver svolto un lavoro eccezionale che ha permesso di rimuovere ben 11,5 tonnellate di rifiuti dal **torrente** in due mesi. Un risultato importante che testimonia la determinazione e la passione con cui vogliamo prenderci cura dell' ambiente e della nostra comunità». r.c. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

MoVimento 5 stelle Formigine: 'Nuovo piano cave, i Cittadini insorgono'

"Sotto gli slogan 'bene comune, salvaguardia del territorio, Formigine green' il PD Formigine confeziona oltre 2 milioni di metri cubi di concessioni estrattive, solo nella prima fase, che inevitabilmente deturperanno ulteriormente un territorio già tormentato da decenni con troppa leggerezza", tramite concessioni "pianificate da tempo" da "già note imprese/cooperative/aziende" "spesso anche proprietarie delle aree e che risultano attive anche in altre cave della Provincia". Così il MoVimento 5 stelle di Formigine che prosegue: "Nel lontano 2015 il nostro Gruppo Consiliare rilevando che i terreni di cava sono altamente redditizi, che i cavatori pagavano meno di artigiani ed agricoltori, considerando che le tasse dovrebbero essere un fondamentale strumento di equità nella distribuzione dei contributi alla comunità, tentò in ogni modo di sollecitare il Sindaco Costi affinché a fronte di un' azione così impattante, il corrispettivo da versare da parte dei cavatori fosse decisamente più equo. Presentammo anche una Mozione in merito, si chiedeva al Sindaco ed alla Giunta di adottare per l' anno 2015 ogni opportuno e dovuto provvedimento - ivi compresa, se necessaria, l' eventuale modifica del Regolamento comunale per la

disciplina dell' Imposta Unica Comunale (IUC) - affinché le aree destinate alle attività estrattive nel territorio comunale di Formigine fossero oggetto di applicazione IMU con la riconducibilità alla fattispecie delle 'aree edificabili ai fini fiscali', dal momento dell' inserimento nella pianificazione delle attività estrattive fino al collaudo con esito positivo dei recuperi-ripristinati e affinché la tassazione fosse applicata retroattivamente, se e fin dove possibile secondo le disposizioni di legge". "Purtroppo - prosegue MoVimento 5 stelle - il PD bocciò la Mozione e negli anni successivi visto l' epilogo a cui stiamo assistendo, è chiaro che non si è intervenuti per niente nemmeno sul PAE (Piano delle Attività Estrattive) in quella direzione. I cittadini oggi non ci stanno e fanno sentire la loro voce - afferma il Capogruppo del MoVimento 5 stelle Formigine avvocato Saverio Iacoi - oltre all' aggressione del territorio, il Comune percepirà una miseria di 90 centesimi per ogni metro cubo scavato. Ricordando al Sindaco che il territorio va salvaguardato e non martoriato, le domande che oggi tutti si pongono sono: perché non richiedere un importo ben più congruo ai cavatori ovvero almeno 3 a metro cubo? Quali garanzie avrà l' Amministrazione, ma soprattutto i cittadini Formiginesi, sull' effettivo ripristino di 450.000 mq di terreno a 12 mt di profondità come terreno agricolo, in particolare a pascolo, come riferito



The screenshot shows the website interface for Reggio2000. At the top, there is a navigation bar with the site name and a menu for various locations: PRIMA PAGINA, REGGIO EMILIA, CASALGRANDE, SCANDIANO, RUBIERA, CASTELLARANO, BASSA, and APPENNINO. Below the navigation bar, there are several promotional banners for travel services like 'Linea mare Riviera Romagnola' and 'BIGLIETTI & PULLMAN PER CONCERTI E SPETTACOLI'. The main content area features the article title 'MoVimento 5 stelle Formigine: "Nuovo piano cave, i Cittadini insorgono"' with a sub-headline '04 Marzo 2020'. Below the title is a large image of a quarry site with a truck. To the right of the article, there are several vertical advertisements for local businesses such as 'FALLI DI SALVO SPA', 'sapor OSARE', 'Hotel Ristorante Pizzeria', and 'SAN CRISTOFORO'.

dall' Assessore Pagliani? Essendo necessaria l' approvazione di un piano di coordinamento, all' interno del quale sono previste le fasi di escavazione A, B e C, era possibile ipotizzare di tassare in modo più vantaggioso per il Comune tale aree? Altra questione che come Movimento 5 stelle fatichiamo a comprendere - conclude Iacoi - è perché se nell' ultimo mandato del Sindaco Richeldi si giunse a chiedere ai cavaatori 1,03 euro a metro cubo, perché oggi si svende ancora di più il nostro territorio per miseri 90 cent al mq?".

Si lavora in Via Chianca per il ripristino definitivo dei danni

Giovedì 5 marzo 2020, a Spezzano, il Comune di Fiorano Modenese inizia i lavori per il ripristino dei danni lungo via e Rio Chianca, in seguito ai danni causati dagli eventi atmosferici della primavera 2019, messi subito in sicurezza nel maggio scorso, ma bisognosi di un intervento definitivo. Sono programmati lavori di 'ingegneria naturalistica' per consolidare le sponde del torrente, in prossimità di tre attraversamenti carrabili. Si prevede la pulizia di una parte del torrente e la messa in sicurezza tramite il consolidamento con elementi naturali come pietre e legno. E' prevista la sostituzione dei parapetti dei tre attraversamenti carrabili.



11.1 REGGIO NELL'EMILIA MERCOLEDÌ, 4 MARZO 2020 COMUNICA CON NOI INFORMATIVA COOKIES PRIVACY POLICY

REGGIO2000 **SPRINTCAR** ASSISTENZA MULTIMARCHE RIPARAZIONI MECCANICHE ED ELETTRAUTO PREPARAZIONE AUTO SPORTIVE Via Rodici, 77/c - Veggia di Casalgrande (RE) - Tel. 0536 99.41.86 - Cell. 339.47.23.620

PRIMA PAGINA REGGIO EMILIA CASALGRANDE SCANDIANO RUBIERA CASTELLARANO BASSA

APPENNINO

GIBELLINI GIUSEPPE Call. 335 8095324 giuseppe.gibellini@alice.it

BIGLIETTI & PULLMAN PER CONCERTI E SPETTACOLI Info e prenotazioni: 335 5720160 - 0536 076450 info@bombeo.it www.bombeo.it

TORRICELLI BOTTI botti per aceto balsamico ed enologia

GIUBBINI CONSORZIO ENOLOGICO

CISA WWW.FERRAMENTAVANDELLI

Home > Firenze > Si lavora in Via Chianca per il ripristino definitivo dei danni

REGGIO2000

Si lavora in Via Chianca per il ripristino definitivo dei danni

04 Marzo 2020

Like 0

f t in

Agenzia per il lavoro Esperti alla Ifoa

sapor OSARE

Hotel Ristorante Pizzeria Castello CIALARI Castellano - Via Padri Neri, 27 Castellano - Tel. 0536 830425 Hotel - Tel. 0536 821226 Fax. 0536 838451 castello.hotel@ibeeo.it Aperto tutti i giorni!

SOCCORSO STRADALE 345.7933037

SAN CRISTOFORO autocarrozerie & Servizi Stradali e Motori

AUTO SOSTITUTIVE GESTIONE PRATICHE ASSICURATIVE

Via S. Gaetano, 31 - Spezzano (RE)
 Torre Provinciale "Stragap"
 Tel. e fax 0522 317940
 www.sancristoforo.it

Giovedì 5 marzo 2020, a Spezzano, il Comune di Fiorano Modenese inizia i lavori per il ripristino dei danni lungo via e Rio Chianca, in seguito ai danni causati dagli eventi atmosferici della primavera 2019, messi subito in sicurezza nel maggio scorso, ma bisognosi di un intervento definitivo. Sono programmati lavori di 'ingegneria naturalistica' per consolidare le sponde del torrente, in prossimità di tre attraversamenti carrabili. Si

A Lama Mocogno lavori sul ponte Mulino del grillo

A Lama Mocogno sul ponte Mulino del grillo, sul **torrente** Rossenna, sono partiti nel pomeriggio di mercoledì 4 marzo i lavori di manutenzione per riparare il cedimento del **paramento** laterale che si è verificato martedì 3 marzo a causa del maltempo. Dai rilievi eseguiti in mattina dai tecnici della Provincia che avevano monitorato l'infrastruttura tutta la notte, è emerso che non ci sono danni strutturali e il ponte resta transitabile. Per consentire i lavori la circolazione avviene a senso unico alternato con divieto di transito ai mezzi di peso superiore alle 6,5 tonnellate, esclusi i mezzi pubblici.

10 ° REGGIO NELL'EMILIA MERCOLEDÌ, 4 MARZO 2020 COMUNICAZIONE CON NOI INFORMATIVA COOKIES PRIVACY POLICY

REGGIO2000

PRIMA PAGINA REGGIO EMILIA CASALGRANDE SCANDIANO RUBIERA CASTELLARANO BASSA

APPENNINO

Linea mare Riviera Romagnola **Montacchi** Partenze: Castell'Arzno, Sassuolo, Maranello Vignola Arrivi: Milano Marittima, Cervia, Cesenatico, Rimini, Riccione, Gabicce Mare Prenotazioni: 0536858500 - 0536857070

BIGLIETTI & PULLMAN PER CONCERTI E SPETTACOLI
Info e prenotazioni: 335 5720160 - 0536 076450 info@bomheo.it www.bomheo.it

TORRICELLI BOTTI botti per aceto balsamico ed enologia

GIUBBINI Cooperazione Finanziaria

AB RICAMBI RICAMBI AUTO USATI E NUOVI
Via Magenta, 82 Sassuolo - Tel. 0536 078760

Home - Associazione Montacchi - A Lama Mocogno lavori sul ponte Mulino del grillo

A Lama Mocogno lavori sul ponte Mulino del grillo
04 Marzo 2020

Linea 0

f t in



A Lama Mocogno sul ponte Mulino del grillo, sul torrente Rossenna, sono partiti nel pomeriggio di mercoledì 4 marzo i lavori di manutenzione per riparare il cedimento del paramento laterale che si è verificato martedì 3 marzo a causa del maltempo.

Dai rilievi eseguiti in mattina dai tecnici della Provincia che avevano monitorato

FALLI DI SALVO S.p.A. Quality Service

CARTUCCE TONER CARTA STAMPANTI DI TUTTE LE MARCHE

COMPUTERS TECHNOLOGIES
VENDITA - ASSISTENZA - RIPARAZIONE - SERVER - NETWORK
IT SECURITY - WINDOWS - LINUX - APPLE

SOCCORSO STRADALE 345.7933037
SAN CRISTOFORO autocarrozeria

AUTO SOSTITUTIVE GESTIONE PRATICHE ASSICURATIVE
Via V. degli St. - Borgo S. Eusebio
Zona Industriale - Sassuolo
Tel. e Fax 0536 327960
www.san cristoforoautocarrozzeria.it

Provincia di Modena: Concordia e Soliera, avvallamenti su sp 8 e sp 1 per dissesti sulle strade provinciali

Da mercoledì 4 marzo due tratti chiusi alle due ruote

MODENA - Sulla strada provinciale 8, in un tratto da Concordia fino all'incrocio con la provinciale 11 a Ponte Rovere di S. Possidonio, lungo circa quasi tre chilometri, si sono formati in questi giorni diversi pericolosi avvallamenti e fessurazioni nel fondo stradale; per motivi di **sicurezza** e in vista di un intervento di ripristino, previsto in estate, la Provincia di Modena ha deciso di vietare il transito in questo tratto ai mezzi a due ruote. Per gli stessi motivi un analogo provvedimento di divieto alle due ruote è stato deciso, in questo caso da giovedì 5 marzo, nel tratto della provinciale 1 tra la fine del centro abitato di Sozzigalli di Soliera, fino all'incrocio con la provinciale 12, lungo oltre due chilometri. Come spiegano i **tecnici** del **servizio** provinciale Viabilità, nel raccomandare la massima prudenza, la natura dei terreni e la scarsità di precipitazioni di questi ultimi mesi hanno accelerato il fenomeno con la comparsa di fessurazioni longitudinali particolarmente pericolose per la circolazione dei mezzi a due ruote; lungo le strade provinciali dell'area nord, negli anni scorsi, si erano verificate situazioni simili, in concomitanza con il caldo estivo. «Interverremo da giugno con lavori di manutenzione straordinaria - sottolinea Gian

Domenico Tomei, presidente della Provincia di Modena - con la priorità sui tratti interdetti al transito alle due ruote. Ma per risolvere in modo strutturale tutte le necessità, servono risorse importanti di cui non disponiamo e che chiederemo al Governo e alla Regione nell'ambito dei fondi della Protezione civile, come avviene nei casi di **dissesto idrogeologico**. Il fenomeno di degrado, legato alla natura dei terreni, si è accelerato a causa dei tagli alle risorse delle Province di questi ultimi anni che hanno impedito una corretta e costante manutenzione, aggravando la situazione. Ricordo, conclude Tomei, che per un intervento strutturale, solo su un tratto della Romana nord a Fossoli, abbiamo investito due milioni di euro». Sempre per le condizioni di degrado del fondo stradale, inoltre, la Provincia introduce limitazioni di velocità a 30 chilometri orari ai mezzi a due ruote in alcuni tratti di pianura: a partire da mercoledì 4 marzo, lungo la provinciale 8 da Ponte Rovere alla tangenziale di Mirandola, e da giovedì 5 marzo, dalle



The screenshot shows the website interface for the article. At the top, there is a navigation bar with 'Mercoledì, 4 marzo 2020' and menu items: HOME, ATTUALITÀ, EVENTI, NOTIZIE IN PROVINCIA, REGIONE, SPORT, TURISMO. Below this is a banner for 'EUROMOBILIARE ASSET MANAGEMENT SGR' with the tagline 'Fondo Innovation 4 future Crediamo nel futuro'. The main article title is 'Provincia di Modena: Concordia e Soliera, avvallamenti su sp 8 e sp 1 per dissesti sulle strade provinciali' by Roberto Di Biase, dated 4 March 2020. There are social media share buttons for Facebook, Twitter, and LinkedIn. A 'Like' button shows 1 like. Below the article text, there is a section for 'Ultimi articoli' with three items: 'Provincia di Modena: Concordia e Soliera, avvallamenti su sp 8 e sp 1', 'Provincia di Parma. Pessola: provinciale di nuovo a doppio senso di...', and 'Nota del sindaco Alan Fabbri sul provvedimento di allontanamento nei confronti...'. There is also a section for 'Eventi' dated 4 March 2020.

ore 17.30, sulla provinciale 1, nei tratti dall' incrocio con la provinciale 2, a Bomporto, fino a quello con la statale 12, a Sorbara, e dall' incrocio con la provinciale 12 fino a Carpi. immagine di un **dissesto** lungo la sp 1 vicino Sozzigalli.

Provincia di Modena: Lama Mocogno, partiti i lavori sul Ponte Mulino del Grillo

Non ci sono danni strutturali, ponte transitabile

MODENA - A Lama Mocogno sul ponte Mulino del grillo, sul **torrente** Rossenna, sono partiti nel pomeriggio di mercoledì 4 marzo i lavori di manutenzione per riparare il cedimento del **paramento** laterale che si è verificato martedì 3 marzo a causa del maltempo. Dai rilievi eseguiti in mattina dai tecnici della Provincia che avevano monitorato l'infrastruttura tutta la notte, è emerso che non ci sono danni strutturali e il ponte resta transitabile. Per consentire i lavori la circolazione avviene a senso unico alternato con divieto di transito ai mezzi di peso superiore alle 6,5 tonnellate, esclusi i mezzi pubblici.

Mercoledì, 4 marzo 2020 HOME ATTUALITÀ EVENTI NOTIZIE IN PROVINCIA REGIONE SPORT TURISMO



ATTUALITÀ EMILIA ROMAGNA BOLOGNA FERRARA FORLÌ CESENA MODENA PARMA PIACENZA

RAVENNA REGGIO EMILIA RIMINI

Home > Modena > Provincia di Modena: Lama Mocogno, partiti i lavori sul Ponte Mulino del...

Modena **Notizie in Provincia**

Provincia di Modena: Lama Mocogno, partiti i lavori sul Ponte Mulino del Grillo

Di **Roberto Di Biase** - 4 Marzo 2020

Live!



Non ci sono danni strutturali, ponte transitabile

MODENA - A Lama Mocogno sul ponte Mulino del grillo, sul torrente Rossenna, sono partiti nel pomeriggio di mercoledì 4 marzo i lavori di manutenzione per riparare il cedimento del paramento laterale che si è verificato martedì 3 marzo a causa del maltempo.

Dai rilievi eseguiti in mattina dai tecnici della Provincia che avevano monitorato

Ultimi articoli

-  **Le commissioni di domani a Palazzo d'Accursio**
4 Marzo 2020
-  **Provincia di Modena: Lama Mocogno, partiti i lavori sul Ponte Mulino...**
4 Marzo 2020
-  **Emilia Romagna, Anas: limitazioni per lavori sul Raccolto Autostradale 'Ferrara'...**
4 Marzo 2020
-  **Coronavirus, l'aggiornamento. Sono 544 i casi positivi riscontrati in Emilia-Romagna**
4 Marzo 2020

Formigine, il Movimento 5 Stelle insorge contro il nuovo piano cave

Malumori del Gruppo Consiliare dei pentastellati in merito al nuovo piano cave di Formigine. Iacoi: "concessioni estrattive che deturperanno un territorio già tormentato, occorrono adeguati provvedimenti"

"Sotto gli slogan 'bene comune, salvaguardia del territorio, Formigine green' il PD Formigine confeziona oltre 2 milioni di **metri cubi** di concessioni estrattive, solo nella prima fase, che inevitabilmente deturperanno ulteriormente un territorio già tormentato da decenni con troppa leggerezza, tramite concessioni pianificate da tempo dalle già note imprese/cooperative, guidate dai medesimi personaggi, aziende spesso anche proprietarie delle aree e che risultano attive anche in altre cave della Provincia." È questa la risposta del Gruppo Consiliare dei penta stellati sulle autorizzazioni del Comune all' estrazione di 2 milioni di mc di ghiaia. "Nel 2015 il nostro Gruppo Consiliare - proseguono i portavoce - rilevando che i terreni di cava sono altamente redditizi, che i cavatori pagavano meno di artigiani ed agricoltori, considerando che le tasse dovrebbero essere un fondamentale strumento di equità nella distribuzione dei contributi alla comunità, tentò in ogni modo di sollecitare il Sindaco Costi affinché a fronte di un' azione così impattante, il corrispettivo da versare da parte dei cavatori fosse decisamente più equo." Il Gruppo Consiliare afferma di aver anche presentato una Mozione in merito con la quale chiedeva al

Sindaco ed alla Giunta di "Adottare per l' anno 2015 ogni opportuno e dovuto provvedimento - ivi compresa, se necessaria, l' eventuale modifica del Regolamento comunale per la disciplina dell' Imposta Unica Comunale (IUC) - affinché le aree destinate alle attività estrattive nel territorio comunale di Formigine fossero oggetto di applicazione IMU con la riconducibilità alla fattispecie delle "aree edificabili ai fini fiscali", dal momento dell' inserimento nella pianificazione delle attività estrattive fino al collaudo con esito positivo dei recuperi-ripristini e affinché la tassazione fosse applicata retroattivamente, se e fin dove possibile secondo le disposizioni di legge." "I cittadini oggi non ci stanno e fanno sentire la loro voce - spiega il Capogruppo del Movimento 5 stelle Formigine avvocato Saverio Iacoi - oltre all' aggressione del territorio, il Comune percepirà una miseria di 90 centesimi per ogni metro cubo scavato. Ricordando al Sindaco che il territorio va salvaguardato e non martoriato, le

MODENATODAY Politica

Politica / Formigine

Formigine, il Movimento 5 Stelle insorge contro il nuovo piano cave

Malumori del Gruppo Consiliare dei pentastellati in merito al nuovo piano cave di Formigine. Iacoi: "concessioni estrattive che deturperanno un territorio già tormentato, occorrono adeguati provvedimenti"

 Annalisa Servadei
04 MARZO 2020 10:44

Sotto gli slogan 'bene comune, salvaguardia del territorio, Formigine green' il PD Formigine confeziona oltre 2 milioni di metri cubi di concessioni estrattive, solo nella prima fase, che inevitabilmente deturperanno ulteriormente un territorio già tormentato da decenni con troppa leggerezza, tramite concessioni pianificate da tempo dalle già note imprese/cooperative, guidate dai medesimi personaggi, aziende spesso anche proprietarie delle aree e che risultano attive anche in altre cave della Provincia."

È questa la risposta del Gruppo Consiliare dei penta stellati sulle autorizzazioni del Comune all'estrazione di 2 milioni di mc di ghiaia.

"Nel 2015 il nostro Gruppo Consiliare - proseguono i portavoce - rilevando che i terreni di cava sono altamente redditizi, che i cavatori pagavano meno di artigiani ed agricoltori, considerando che le tasse dovrebbero essere un fondamentale strumento di equità nella distribuzione dei contributi alla comunità, tentò in ogni modo di sollecitare il Sindaco Costi affinché a fronte di un' azione così impattante, il corrispettivo da versare da parte dei cavatori fosse decisamente più equo."

Il Gruppo Consiliare afferma di aver anche presentato una Mozione in merito con la quale chiedeva al Sindaco ed alla Giunta di "Adottare per l'anno 2015 ogni opportuno e dovuto provvedimento - ivi compresa, se necessaria, l'eventuale modifica del Regolamento comunale per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC) - affinché le aree destinate alle attività estrattive nel territorio comunale di Formigine fossero oggetto di applicazione IMU con la riconducibilità alla fattispecie delle "aree edificabili ai fini fiscali", dal momento dell'inserimento nella pianificazione delle attività estrattive fino al collaudo con esito positivo dei recuperi-ripristini e affinché la tassazione fosse applicata retroattivamente, se e fin dove possibile secondo le disposizioni di legge."

"I cittadini oggi non ci stanno e fanno sentire la loro voce - spiega il Capogruppo del Movimento 5 stelle Formigine avvocato Saverio Iacoi - oltre all'aggressione del territorio, il Comune percepirà una miseria di 90 centesimi per ogni metro cubo scavato. Ricordando al Sindaco che il territorio va salvaguardato e non martoriato, le domande che oggi tutti si pongono sono: perché non richiedere un importo ben più congruo ai cavatori ovvero almeno 3€ a metro cubo? Quali

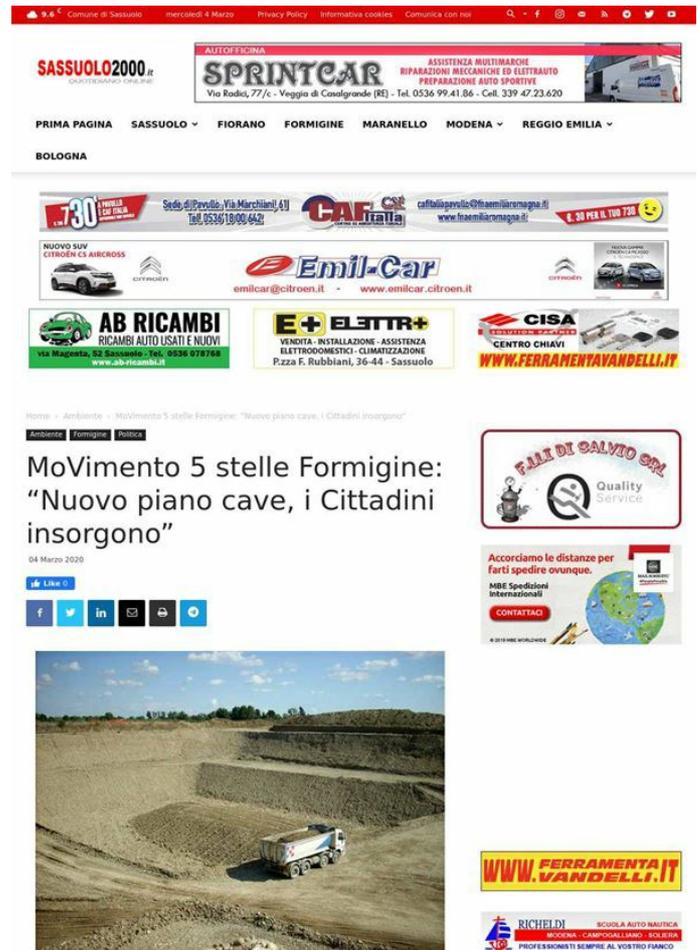
I più letti di oggi

- 1 "Possibile proroga della chiusura delle scuole": ipotesi dell'assessore Venturi
- 2 Bonaccini convoca i sindaci. Domani il summit sulla riapertura delle scuole e delle attività
- 3 Presentata la proposta di Bilancio 2020. Nuovo Irpef e rialzo delle addizionali Irpef
- 4 Gigetto fino al polo fieristico e collegamento con Carpi, le linee guida del Consiglio

domande che oggi tutti si pongono sono: perché non richiedere un importo ben più congruo ai cavatori ovvero almeno 3 a metro cubo? Quali garanzie avrà l' Amministrazione, ma soprattutto i cittadini Formiginesi, sull' effettivo ripristino di 450.000 mq di terreno a 12 mt di profondità come terreno agricolo, in particolare a pascolo, come riferito dall' Assessore Pagliani? Essendo necessaria l' approvazione di un piano di coordinamento, all' interno del quale sono previste le fasi di escavazione A, B e C, era possibile ipotizzare di tassare in modo più vantaggioso per il Comune tale aree? Altra questione che come MoVimento 5 stelle fatichiamo a comprendere - conclude Iacoi - è perché se nell' ultimo mandato del Sindaco Richeldi si giunse a chiedere ai cavatori 1,03 euro a metro cubo, perché oggi si svende ancora di più il nostro territorio per miseri 90 cent al mq?"

MoVimento 5 stelle Formigine: "Nuovo piano cave, i Cittadini insorgono"

"Sotto gli slogan "bene comune, salvaguardia del territorio, Formigine green" il PD Formigine confeziona oltre 2 milioni di metri cubi di concessioni **estrattive**, solo nella prima fase, che inevitabilmente deturperanno ulteriormente un territorio già tormentato da decenni con troppa leggerezza", tramite concessioni "pianificate da tempo" da "già note imprese/cooperative/aziende" "spesso anche proprietarie delle aree e che risultano attive anche in altre cave della Provincia". Così il MoVimento 5 stelle di Formigine che prosegue: "Nel lontano 2015 il nostro Gruppo Consiliare rilevando che i terreni di cava sono altamente redditizi, che i cavaatori pagavano meno di artigiani ed agricoltori, considerando che le tasse dovrebbero essere un fondamentale strumento di equità nella distribuzione dei contributi alla comunità, tentò in ogni modo di sollecitare il Sindaco Costi affinché a fronte di un' azione così impattante, il corrispettivo da versare da parte dei cavaatori fosse decisamente più equo. Presentammo anche una Mozione in merito, si chiedeva al Sindaco ed alla Giunta di adottare per l' anno 2015 ogni opportuno e dovuto provvedimento - ivi compresa, se necessaria, l' eventuale modifica del Regolamento comunale per la disciplina dell' Imposta Unica Comunale (IUC) - affinché le aree destinate alle **attività estrattive** nel territorio comunale di Formigine fossero oggetto di applicazione IMU con la riconducibilità alla fattispecie delle "aree edificabili ai fini fiscali", dal momento dell' inserimento nella pianificazione delle **attività estrattive** fino al collaudo con esito positivo dei recuperi-ripristini e affinché la tassazione fosse applicata retroattivamente, se e fin dove possibile secondo le disposizioni di legge". "Purtroppo - prosegue MoVimento 5 stelle - il PD bocciò la Mozione e negli anni successivi visto l' epilogo a cui stiamo assistendo, è chiaro che non si è intervenuti per niente nemmeno sul PAE (Piano delle Attività Estrattive) in quella direzione. I cittadini oggi non ci stanno e fanno sentire la loro voce - afferma il Capogruppo del MoVimento 5 stelle Formigine avvocato Saverio Iacoi - oltre all' aggressione del territorio, il Comune percepirà una miseria di 90 centesimi per ogni metro cubo scavato. Ricordando al Sindaco che il territorio va salvaguardato e non martoriato, le domande che oggi tutti si pongono sono: perché non richiedere un importo ben più congruo ai cavaatori ovvero almeno 3 a metro cubo? Quali garanzie avrà l' Amministrazione, ma soprattutto i cittadini Formiginesi, sull' effettivo ripristino di 450.000 mq di terreno a 12 mt di profondità come terreno agricolo, in particolare a pascolo, come riferito



Home > Ambiente > MoVimento 5 stelle Formigine: "Nuovo piano cave, i Cittadini insorgono"

MoVimento 5 stelle Formigine: "Nuovo piano cave, i Cittadini insorgono"

04 Marzo 2020

Like Live

f t in e



WWW.FERRAMENTAVANDELLI.IT

RICHELDI SCUOLA AUTO NAUTICA MODENA - CAMPOSALIANO - SOLEIRA PROFESSORI SEMPRE AL VOSTRO FIANCO

dall' Assessore Pagliani? Essendo necessaria l' approvazione di un piano di coordinamento, all' interno del quale sono previste le fasi di escavazione A, B e C, era possibile ipotizzare di tassare in modo più vantaggioso per il Comune tale aree? Altra questione che come MoVimento 5 stelle fatichiamo a comprendere - conclude Iacoi - è perché se nell' ultimo mandato del Sindaco Richeldi si giunse a chiedere ai cavaatori 1,03 euro a metro cubo, perché oggi si svende ancora di più il nostro territorio per miseri 90 cent al mq?".

Si lavora in Via Chianca per il ripristino definitivo dei danni

Giovedì 5 marzo 2020, a Spezzano, il Comune di Fiorano Modenese inizia i lavori per il ripristino dei danni lungo via e Rio Chianca, in seguito ai danni causati dagli eventi atmosferici della primavera 2019, messi subito in sicurezza nel maggio scorso, ma bisognosi di un intervento definitivo. Sono programmati lavori di 'ingegneria naturalistica' per consolidare le sponde del torrente, in prossimità di tre attraversamenti carrabili. Si prevede la pulizia di una parte del torrente e la messa in sicurezza tramite il consolidamento con elementi naturali come pietre e legno. E' prevista la sostituzione dei parapetti dei tre attraversamenti carrabili.



Comune di Sassuolo mercoledì 4 Marzo Privacy Policy Informativa cookies Comunica con noi

SASSUOLO2000.it
 VENDITA e ASSISTENZA MULTIPUNZIONE
 PRODOTTI e DIMENSIONI IN STOCK IN NEGOZIO IN STOCK

PRIMA PAGINA SASSUOLO FIORANO FORMIGINE MARANELLO MODENA REGGIO EMILIA BOLOGNA

SCANDAUTO S.R.L.
 VENDITA E OFFICINA AUTORIZZATA
 Tel. 0522 981541
 info@scandauto.it

Christian De Carlo Onoranze Funebri
 CASTELNUOVO RANGONE
 Via Roma, 6/a
 SASSUOLO
 Via Papa Giovanni, XXXIII*

CASTELLARANO
 Via Roma, 36/38
 SCANDIANO
 Corso Vallisneri, 2/f

SERVIZIO CONTINUO
 H 24 - ITALIA/ESTERO
 TEL. 328 6546486

Cartelli
 STUFE - CALDAIE - CAMINI A LEGNA E A PELLETT
 Via Cavallotti, 61 - Sassuolo

STAMPANTE ROTTA?
 Contatta ZEROSYSTEMI
 Clicca qui!!!!

CISA
 CENTRO CHIAVI
 WWW.FERRAMENTAVANDELLI.IT

FALLI DI SALVIO S.p.A.
 Quality Service

Accorciamo le distanze per farti spedire ovunque.
 MBE Spedizioni Internazionali
 CONTATTACI

WWW.FERRAMENTAVANDELLI.IT

RICHELDI
 SCUOLA AUTO NAUTICA
 MODENA - CAMPOSALIZANO - SOLERA
 PROFESSIONISTI SEMPRE AL VOSTRO FIANCO

Nome: Fiorano - Modenese - Si lavora in Via Chianca per il ripristino definitivo dei danni
 Fiorano Modenese

Si lavora in Via Chianca per il ripristino definitivo dei danni

04 Marzo 2020

Like 0

f t in e



Giovedì 5 marzo 2020, a Spezzano, il Comune di Fiorano Modenese inizia i lavori per il ripristino dei danni lungo via e Rio Chianca, in seguito ai danni causati dagli eventi

A Lama Mocogno lavori sul ponte Mulino del grillo

A Lama Mocogno sul ponte Mulino del grillo, sul **torrente** Rossenna, sono partiti nel pomeriggio di mercoledì 4 marzo i lavori di manutenzione per riparare il cedimento del **paramento** laterale che si è verificato martedì 3 marzo a causa del maltempo. Dai rilievi eseguiti in mattina dai tecnici della Provincia che avevano monitorato l'infrastruttura tutta la notte, è emerso che non ci sono danni strutturali e il ponte resta transitabile. Per consentire i lavori la circolazione avviene a senso unico alternato con divieto di transito ai mezzi di peso superiore alle 6,5 tonnellate, esclusi i mezzi pubblici.



The screenshot shows a Facebook post from the page 'Sassuolo2000'. The post title is 'A Lama Mocogno lavori sul ponte Mulino del grillo' and it is dated '04 Marzo 2020'. The post includes a photo of a worker in an orange safety vest standing on a bridge over a stream. The post text reads: 'A Lama Mocogno sul ponte Mulino del grillo, sul torrente Rossenna, sono partiti nel pomeriggio di mercoledì 4 marzo i lavori di manutenzione per riparare il cedimento del paramento laterale che si è verificato martedì 3 marzo a causa del maltempo. Dai rilievi eseguiti in mattina dai tecnici della Provincia che avevano monitorato l'infrastruttura tutta la notte, è emerso che non ci sono danni strutturali e il ponte resta transitabile. Per consentire i lavori la circolazione avviene a senso unico alternato con divieto di transito ai mezzi di peso superiore alle 6,5 tonnellate, esclusi i mezzi pubblici.'

Surrounding the post are various advertisements: 'SPRINTCAR' (multimark assistance), 'GIBELLINI GIUSEPPE' (agency), 'Gioca, Scarica, Naviga' (Wind Sassuolo), 'E+ ELITR+' (electronics), 'Sant'Antonio' (dentist), 'FRANCO CALUZZI' (via Rometta, 35 - Sassuolo), and 'FERRAMENTA VANDELLI.IT'.

meze di novembre a causa degli eventi di piena e per i mesi successivi per le condizioni di umidità del terreno, sono oggi in corso di esecuzione (avanzamento dei lavori di circa 50-60% sull' importo appaltato di circa 6,7 milioni di euro). In merito ai progetti di adeguamento della cassa di espansione del Secchia, sono stati finanziati e verranno eseguiti (è imminente la procedura di VIA - Valutazione di Impatto Ambientale) l' adeguamento dei manufatti di regolazione e l' ampliamento della cassa stessa, per un importo totale di 21,2 milioni di euro" conclude la nota di Aipo.
Sara Gelli.

TERRITORIO - Botta e risposta tra 5 Stelle e Aipo

Argini del Secchia: sicuri al momento solo per piccole piene?

CAMPOGALLIANO Gli argini del Secchia preoccupano gli ambientalisti e non bastano le assicurazioni di Aipo, l'Agenzia Interregionale per il fiume Po e i suoi affluenti, che ha l'onere di curare la manutenzione del corso del fiume, per gettare acqua sul fuoco delle polemiche. Il fiume lamenta il Movimento 5 Stelle di Campogalliano non è in sicurezza nemmeno per le piene di piccola entità e denuncia la mancanza di progetti per far fronte a sempre possibili piene di grande entità. Aipo ha replicato alle critiche presentando una serie di numeri che hanno il loro peso: 1,4 milioni di euro per la manutenzione ordinaria delle sponde del fiume, 100 milioni per interventi strutturali a seguito dell'alluvione del 2014, oltre 21 milioni per l'adeguamento delle casse d'espansione del Secchia, altri 31,8 per opere di adeguamento funzionale e strutturale del sistema arginale del fiume Secchia, come le definisce Aipo con il suo linguaggio tecnicoburocratico.

Due gli stralci dei lavori finanziati con questa ultima somma: il primo riguarda il tratto di monte del Secchia, dal Comune di Campogalliano all'attraversamento dell'Alta Velocità in Comune di Modena; il secondo intervento concerne il tratto di valle fino al confine con la Provincia di Mantova, ad oggi in corso di esecuzione.

L'ultimazione dei lavori è prevista entro il primo semestre 2021. Le opere sulla cassa di espansione del Secchia erano stati annunciati da Aipo nello scorso mese di ottobre a un incontro al quale avevano partecipato i rappresentanti dei Comuni di Carpi, Novi, Soliera, Cavezzo, Bastiglia e Bomporto dell'associazione ArginiaMo, tutti interessati alla sicurezza del corso del Secchia. In quell'occasione era stato anche promesso che i lavori alle casse si sarebbero conclusi nel corso del 2020. «Bisogna fare chiarezza è il parere di Massimo Neviani, del Comitato salute ambientale di Campogalliano; e dagli anni Ottanta fino all'alluvione del 2015 non era stato fatto nulla, poi, dopo quanto accaduto, sono stati tagliati gli alberi che crescevano sugli argini della cassa di espansione e tolto il sedimento che costruiva la bocca di destra ma nulla per interventi strutturali. Ci vorranno ancora un anno o due solo per finire i lavori sugli argini del fiume per la messa in sicurezza per le piene piccole che, peraltro, in caso si verificano, sono destinate a travolgere anche le autostrade A1 e A22».

Insomma, per tutti coloro che vivono lungo le sponde del Secchia non rimane altro che sperare che le piogge, quando verranno, siano solo di piccola entità, altrimenti il rischio di inondazione permane alto. f.s.

Controllati per danni da calamità, scadenza prorogata
Tutto lo scavo previsto al 4 maggio. In occasione di presentazioni delle informazioni per accedere ai contributi per il dissesto idraulico e sono stati presentati i dati del dissesto idraulico e del dissesto idraulico. Le informazioni sono disponibili sul sito della Provincia di Modena.

TERRITORIO - Botta e risposta tra 5 Stelle e Aipo
Argini del Secchia: sicuri al momento solo per "piccole piene"?

STORIA - Documento del 1940 su un curioso braccio di ferro tra religiose e la Podestà
Dazio sul vino: nessuna eccezione per le suore

LAVORI

Si rompe un tubo: caos in via Conco

Sistemata la condotta, domani il ripristino Disagi fino a domani

leri mattina, in via Conco, si è verificata la rottura di una condotta idrica. I tecnici Hera sono subito intervenuti per arrestare la fuoriuscita d'acqua. Il guasto è stato provvisoriamente riparato ed i lavori di ripristino definitivi verranno effettuati domani. Per consentire lo svolgimento del cantiere, su via Conco, in quella giornata sarà predisposto un senso unico alternato. Sarà anche necessario sospende l'erogazione dell'acqua alle utenze della zona, nella fascia oraria tra le 8 e le 18. Nell'aera saranno predisposti contenitori con sacche d'acqua potabile, per consentire ai residenti di far fonte alla situazione. Tutte le utenze coinvolte sono state avvertite attraverso il servizio di avviso gratuito tramite sms previsto da Hera in caso di interruzioni idriche programmate.

GIOVEDI - 5 MARZO 2020 - IL RESTO DEL CARLINO 9

Notizie dalla città Modena

«Sala scommesse riaperta: inaccettabile»

Via Poletti, residenti infuriati per la proroga di sei mesi concessa dal Comune in virtù della delocalizzazione a Modena Est

Sono bastate poche ore per riaccendere la rabbia dei residenti in via Poletti. Il passaggio sull'imminente riapertura della sala scommesse si è effettuato alla velocità della luce scatenando emersione e insofferenza tra chi, in passato, si è battuto perché l'attività abbassasse le percentuali, visto che i frequentatori non sempre raccomandabili, confermate dal continuo liti di polizia e municipale. Il motivo della decisione? Lo spiega l'amministrazione «La sala gioco è in legge in una nota - va versata la delocalizzazione in un capovverso industriale nella zona est del la città. In questa prospettiva, per consentire il trasferimento, il Comune ha concesso alla proprietà la temporanea riapertura, per sei mesi, del locale di via Poletti salvaguardando, così, anche i nei posti di lavoro attualmente in essere». Nel 2018 fatto via era l'entrata nell'elenco delle 24 realtà con una distanza inferiore a 500 metri pedonali dai luoghi sensibili come scuole e poliportive. Visto però il silenzio dei titolari sulla chiusura o il trasloco, lo scorso agosto era scattato il provvedimento di cessazione provvedimento che però ora viene sostanzialmente annullato, in questo modo. Ho sapere sempre il Comune - potrà essere allestita la nuova sala in una zona più periferica della città e nel rispetto della distanza minima di 500 metri dai luoghi sensibili, come previsto dalla legge regionale per il contrasto e la prevenzione delle estorsioni. L'arrivo del provvedimento per la delocalizzazione ha comportato, inoltre, il ritiro del ricorso che la proprietà aveva presentato contro l'amministrazione.

DOTTA E RISPOSTA
«La nuova attività sarà allestita in una zona più periferica»
I cittadini: «Non ci fidiamo»

LAVORI
Si rompe un tubo: caos in via Conco
Sistemata la condotta, domani il ripristino. Disagi fino a domani

Nel mattino, in via Conco, si è verificata la rottura di una condotta idrica. I tecnici Hera sono subito intervenuti per arrestare la fuoriuscita d'acqua. Il guasto è stato provvisoriamente riparato ed i lavori di ripristino definitivi verranno effettuati domani. Per consentire lo svolgimento del cantiere, su via Conco, in quella giornata sarà predisposto un senso unico alternato. Sarà anche necessario sospendere l'erogazione dell'acqua alle utenze della zona, nella fascia oraria tra le 8 e le 18. Nell'aera saranno predisposti contenitori con sacche d'acqua potabile, per consentire ai residenti di far fonte alla situazione. Tutte le utenze coinvolte sono state avvertite attraverso il servizio di avviso gratuito tramite sms previsto da Hera in caso di interruzioni idriche programmate.

Arrivano 25 vigili: uno parla arabo
Pubblica la graduatoria con 51 idonei, i vincitori (6 donne e 19 uomini) saranno assunti ad aprile

Alerta gialla per criticità idraulica
Da stasera previste piogge in tutta la regione. Preoccupa il fiume Secchia

Alerta gialla, in Emilia-Romagna, per una perturbazione atlantica che interesserà la regione dal pomeriggio: sarà di giorno, ma con piogge e temperature in calo. In Emilia-Romagna, la perturbazione si sposterà verso il centro e il sud della regione, con piogge e temperature in calo. In Emilia-Romagna, la perturbazione si sposterà verso il centro e il sud della regione, con piogge e temperature in calo.

Acqua Ambiente Fiumi

Formigine, M5s contro i 2 milioni e mezzo di metri di estrazione

«Piano Cave, territorio deturpato e nessun vantaggio economico»

FORMIGINE «Sotto gli slogan 'bene comune, salvaguardia del territorio, Formigine green' il Pd confeziona oltre 2 milioni di metri cubi di concessioni estrattive, solo nella prima fase, che inevitabilmente deturperanno ulteriormente un territorio già tormentato da decenni con troppa leggerezza». L'attacco arriva dal capogruppo del M5s Saverio Iacoi dopo l'approvazione del piano in Consiglio comunale. Si tratta di concessioni pianificate da tempo dalle imprese-cooperative (Inerti Pederzona e La Modenese, coop. CILSEA), «aziende - fanno notare i pentastellati - spesso anche proprietarie delle aree e che risultano attive anche in altre cave della provincia».

Nel 2015 il M5s aveva rilevato «che i terreni di cava sono altamente redditizi, che i cavaatori pagavano meno di artigiani ed agricoltori, considerando che le tasse dovrebbero essere un fondamentale strumento di equità nella distribuzione dei contributi alla comunità, tentò in ogni modo di sollecitare il sindaco Costi affinché a fronte di un'azione così impattante, il corrispettivo da versare da parte dei cavaatori fosse decisamente più equo». E invece «purtroppo il Pd bocciò la mozione e negli anni successivi è chiaro che non si è intervenuti per niente nemmeno sul Piano delle attività estrattive in quella direzione». Per il M5s «i cittadini oggi non ci stanno e fanno sentire la loro voce: oltre all'aggressione del territorio, il Comune percepirà una miseria di 90 centesimi per ogni metro cubo scavato. Ricordando al sindaco che il territorio va salvaguardato e non martoriato, le domande che oggi tutti si pongono sono: perché non richiedere un importo ben più congruo ai cavaatori ovvero almeno 3 euro a metro cubo?».



Si lavora in Via Chianca per il ripristino definitivo dei danni

Giovedì 5 marzo 2020, a Spezzano, il Comune di Fiorano Modenese inizia i lavori per il ripristino dei danni lungo via e Rio Chianca, in seguito ai danni causati dagli eventi atmosferici della primavera 2019, messi subito in sicurezza nel maggio scorso, ma bisognosi di un intervento definitivo. Sono programmati lavori di 'ingegneria naturalistica' per consolidare le sponde del torrente, in prossimità di tre attraversamenti carrabili. Si prevede la pulizia di una parte del torrente e la messa in sicurezza tramite il consolidamento con elementi naturali come pietre e legno. E' prevista la sostituzione dei parapetti dei tre attraversamenti carrabili.



10.2 BOLOGNA MERCOLEDÌ, 4 MARZO 2020 CHI SIAMO COMUNICAZIONE CON NOI INFORMATIVA COOKIES PRIVACY POLICY

BOLOGNA2000

PRIMA PAGINA BOLOGNA APPENNINO BOLOGNESE REGIONE

HAI LA STAMPANTE ROTTA???
Contatta il pronto soccorso Zerosystem! [CLICCA QUI](#) **ZEROSYSTEM**

BIGLIETTI & PULLMAN PER CONCERTI E SPETTACOLI

TORRICELLI BOTTI
botti per aceto balsamico ed enologia

PER LA TUA PUBBLICITÀ QUI
0536 807013

Fiorano Modenese

Si lavora in Via Chianca per il ripristino definitivo dei danni

04 Marzo 2020

LINEA

f t in e p o



Giovedì 5 marzo 2020, a Spezzano, il Comune di Fiorano Modenese inizia i lavori per il ripristino dei danni lungo via e Rio Chianca, in seguito ai danni causati dagli eventi atmosferici della primavera 2019, messi subito in sicurezza nel maggio scorso, ma bisognosi di un intervento definitivo. Sono programmati lavori di 'ingegneria naturalistica' per consolidare le sponde del torrente, in prossimità di tre attraversamenti carrabili. Si prevede la pulizia di una parte del torrente e la messa in sicurezza tramite il consolidamento con elementi naturali come pietre e legno. E' prevista la sostituzione dei parapetti dei tre attraversamenti carrabili.

Accorriamo le distanze per farti spedire ovunque.
MBE Spedizioni Internazionali
[CONTATTACI](#)

© 2018 MBE Spedizioni Internazionali

A Lama Mocogno lavori sul ponte Mulino del grillo

A Lama Mocogno sul ponte Mulino del grillo, sul **torrente** Rossenna, sono partiti nel pomeriggio di mercoledì 4 marzo i lavori di manutenzione per riparare il cedimento del **paramento** laterale che si è verificato martedì 3 marzo a causa del maltempo. Dai rilievi eseguiti in mattina dai tecnici della Provincia che avevano monitorato l'infrastruttura tutta la notte, è emerso che non ci sono danni strutturali e il ponte resta transitabile. Per consentire i lavori la circolazione avviene a senso unico alternato con divieto di transito ai mezzi di peso superiore alle 6,5 tonnellate, esclusi i mezzi pubblici.

9 °C BOLOGNA MERCOLEDÌ, 4 MARZO 2020 CHI SIAMO COMUNICA CON NOI INFORMATIVA COOKIES PRIVACY POLICY f

BOLOGNA2000

PRIMA PAGINA BOLOGNA APPENNINO BOLOGNESE REGIONE

HAI LA STAMPANTE ROTTA???
Contatta il pronto soccorso Zerosystem!
CLICCA QUI!

ZEROSYSTEM

BIGLIETTI & PULLMAN
PER CONCERTI
E SPETTACOLI

TORRICELLI BOTTI
botti per aceto balsamico ed enologia

PER LA TUA
PUBBLICITÀ QUI
0536 807013

Home > Appennino Modenese > Viabilità > A Lama Mocogno lavori sul ponte Mulino del grillo

A Lama Mocogno lavori sul ponte Mulino del grillo

04 Marzo 2020

Like 0

f t in e



A Lama Mocogno sul ponte Mulino del grillo, sul torrente Rossenna, sono partiti nel pomeriggio di mercoledì 4 marzo i lavori di manutenzione per riparare il cedimento del paramento laterale che si è verificato martedì 3 marzo a causa del maltempo.

Dai rilievi eseguiti in mattina dai tecnici della Provincia che avevano monitorato l'infrastruttura tutta la notte, è emerso che non ci sono danni strutturali e il ponte resta transitabile.

Per consentire i lavori la circolazione avviene a senso unico alternato con divieto di transito ai mezzi di peso superiore alle 6,5 tonnellate, esclusi i mezzi pubblici.

Accorciamo le distanze per farti spedire ovunque.
MBE Spedizioni Internazionali
CONTATTACI

© 2018 MBE WORLDWIDE

Acqua Ambiente Fiumi

«I pescatori non sono tutti bracconieri»

Azzalin, Pd, e i rischi della modifica della legge «Anche questo settore fa parte del made in Italy»

OCCHIOBELLO «Giusto e doveroso combattere la pesca abusiva nelle **acque** interne, senza però penalizzare i tanti pescatori professionali che non possono essere automaticamente equiparati a bracconieri». È quanto chiedono i consiglieri del Partito Democratico Francesca Zottis e Graziano Azzalin che intervengono sul provvedimento in discussione in commissione agricoltura alla Camera, la proposta di modifica dell' articolo 40 della legge 154/2016 che riguarda il bracconaggio ittico nelle **acque** interne. «La modifica prevede il divieto della pesca professionale in tutte le **acque dolci** (**fiumi**, canali) ad esclusione di quelle lagunari, salmastri e alcuni grandi laghi e laghi minori - sottolineano -. Se l' obiettivo è condivisibile, non nascondiamo la preoccupazione per un divieto così esteso che comporta un grave danno all' economia legata ai pescatori professionali. In alcuni territori esiste un indotto storicamente e culturalmente importante legato ai pescatori professionali di **acque** interne che non sono certo bracconieri.

Riteniamo essenziale incentivare i controlli per bloccare chi esercita in modo illecito - precisano i due consiglieri dem - ma non a danno di chi lavora onestamente e permette di immettere nel mercato prodotti freschi. Ci siamo mossi con i nostri colleghi in parlamento affinché la commissione riprenda in mano il testo per emendarlo. Tra le ipotesi che abbiamo condiviso c' è per esempio quella di dare potere alle Regioni per individuare tutte le vie d' acqua, non solo i laghi o i grandi laghi, dove derogare alla norma. Non possiamo abbandonare a se stesso un settore perché la sua voce è meno forte di altre. Anche questo è made in Italy da salvaguardare!». Dalla pesca sul Po ad un' altra **emergenza** ambientale, quella della cimice asiatica. «E' un flagello - afferma Azzalin, vicepresidente della commissione agricoltura - ma non basta fare l' elenco dei Comuni colpiti e delle produzioni danneggiate per chiedere soldi a Roma. E' necessaria un' assunzione di responsabilità della Regione. Ci sono pochi mesi prima della fine della legislatura per rivedere posizioni sbagliate che non fanno gli interessi degli agricoltori e dei veneti». Azzalin interviene dopo la richiesta della giunta al ministero di dichiarare lo stato di eccezionalità per quasi 500 Comuni in modo da stanziare ulteriori risorse. «I danni - dice - ammontano a 160 milioni, eppure appena due settimane fa la maggioranza ha bocciato la mozione con cui chiedevamo la stessa cosa che Zaia e Pan chiedono a Roma, maggiori indennizzi ai coltivatori, oltre a uno studio sui cambiamenti climatici».

Mario Tosatti © RIPRODUZIONE RISERVATA.

The screenshot shows a newspaper page with the following content:

- Header:** GIOVEDÌ - 5 MARZO 2020 - IL RESTO DEL CARLINO
- Main Title:** Occhiobello «I pescatori non sono tutti bracconieri»
- Text:** Azzalin, Pd, e i rischi della modifica della legge «Anche questo settore fa parte del made in Italy»
- Image:** A photograph of a person fishing in a river.
- Text on the right:** «La modifica prevede il divieto della pesca professionale in tutte le acque dolci (fiumi, canali) ad esclusione di quelle lagunari, salmastri e alcuni laghi. Non nascondiamo la preoccupazione per un divieto così esteso».
- Text on the left:** «Occhio e dovere» combattere la pesca abusiva nelle acque interne, senza però penalizzare i tanti pescatori professionali che non possono essere automaticamente equiparati a bracconieri. È quanto chiedono i consiglieri del Partito Democratico Francesca Zottis e Graziano Azzalin che intervengono sul provvedimento in discussione in commissione agricoltura alla Camera, la proposta di modifica dell' articolo 40 della legge 154/2016 che riguarda il bracconaggio ittico nelle acque interne.
- Text on the right (continued):** «E' un flagello - afferma Azzalin, vicepresidente della commissione agricoltura - ma non basta fare l' elenco dei Comuni colpiti e delle produzioni danneggiate per chiedere soldi a Roma. E' necessaria un' assunzione di responsabilità della Regione. Ci sono pochi mesi prima della fine della legislatura per rivedere posizioni sbagliate che non fanno gli interessi degli agricoltori e dei veneti».
- Text on the left (continued):** Buono scuola a Polesella Arrivano i soldi
- Text on the left (continued):** Soldi e vie Canaro punta sulla sicurezza
- Text on the right (continued):** «Strade, il sindaco Biancardi investe un pugno di euro»
- Text on the right (continued):** Il sindaco Massimo Biancardi
- Text on the right (continued):** Sandro Partesani

Acqua Ambiente Fiumi

«No all' impianto di fanghi Confronto col sindaco»

Giovanni Tavassi e il direttivo del Comitato bocciano la proposta dell' azienda La replica di Minarelli e Baldini: «Prima attendiamo la valutazione in Regione»

PORTOMAGGIORE Dopo la doccia gelata dei giorni scorsi, con l' annuncio a Baricella da parte del presidente del Centro Agricoltura Ambiente di Crevalcore di realizzare un impianto sperimentale per la lavorazione dei fanghi da **depurazione** urbana a Portoverrara, si è alzato nuovamente il muro da parte del Comitato No Fanghi, che raggruppa residenti dei comuni di Portomaggiore, Ostellato e Argenta. Lunedì si è riunito il direttivo del sodalizio guidato da Giovanni Tavassi, che ha bocciato la nuova proposta dell' azienda bolognese e ha stabilito di chiedere al sindaco di Portomaggiore, Nicola Minarelli, la convocazione di un tavolo **tecnico** per discutere i nuovi sviluppi. Il sindaco di Argenta Andrea Baldini sottolinea che «il progetto è in Regione per l' ottenimento del Via (valutazione di **impatto ambientale**)», non ci sono aggiornamenti in merito. Avevamo richiesto delle integrazioni al progetto originario». Sulla stessa lunghezza d' onda anche il primo cittadino portuense: «Avevamo presentato delle osservazioni, anche a livello di Unione Valli e Delizie. Prima di esprimere una posizione pubblica, si scaricherebbe soprattutto a Bando, non avendo una rete viaria adatta a sopportare quel tipo di pressione. Per non parlare dei timori per la salute: pochi mesi fa è andato in funzione ad Ostellato un impianto di trattamento fanghi e alcune persone si sono sentite male, tanto da indurre il sindaco Elena Rossi a firmare un' ordinanza di chiusura».

Franco Vanini © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Riapre l' oasi di Boscoforte, raggiunto l' accordo con l' Ente

Il Parco del Delta del Po parteciperà alla gestione e alle spese per conservare habitat e biodiversità

RAVENNA L' Oasi di Boscoforte riapre al pubblico. Ad annunciarlo manifestando grande soddisfazione è il Pd di Sant' Alberto, che svela la riapertura dei percorsi escursionistici alla luce della convenzione biennale approvata dal comitato esecutivo del Parco del Delta del Po. «È con grande piacere che registriamo questo importante risultato, frutto di un lungo percorso di lavoro-si legge nella nota -. Viene così restituito alla fruizione turistica questo sito che presenta caratteristiche specifiche uniche quanto a patrimonio faunistico e di biodiversità; unavera e propria perla dell' area sud delle valli, nonché una delle principali attrazioni della sponda ravennate». La convenzione stipulata con la proprietà regolamenta l' accesso e la gestione dell' area. La proprietà si farà carico dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria della penisola, garantendo il buono stato di conservazione degli habitat e delle specie, oltre che la fruizione turistica del sito. Nella convenzione inoltre trovano spazio l' impegno dei privati a collaborare con l' Ente per scopi di ricerca e scientifici e divulgativi, per l' individuazione di progetti e interventi di ripristino ambientale e per la valorizzazione delle risorse idriche del biotopo e del Fiume Reno, operando in sinergia ai fini del miglioramento degli habitat esistenti. Il Parco del Delta del Po offrirà, attraverso la cooperativa Atlantide, un servizio di accompagnamento e guida turistica sul percorso di Boscoforte. L' Ente Parco si impegnerà inoltre nell' attività di monitoraggio e sorveglianza dell' area e parteciperà alle eventuali spese per interventi necessari per la tutela ambientale e la manutenzione della parte meridionale della Penisola. È imminente la definizione e divulgazione della data di riapertura del sito, con diversi eventi nell' ambito della prossima edizione della Primavera Slow.

10 | GIOVEDÌ 5 MARZO 2020 Corriere Romagna

Ravenna

Un inverno "primaverile" $\langle 2,9 \text{ gradi più della norma}>$

Randi: «Effetti negativi sulla ripresa vegetativa. Fioriture in anticipo di un mese e rischio gelo tardivo»

RAVENNA FRANCESCO MORILLI
Sta per finire il secondo inverno più caldo degli ultimi trent'anni. Ravenna, dal secondo dopoguerra ad oggi, aveva registrato temperature così alte solo sei anni fa, nel dicembre 2013 e il gennaio 2014. Il risultato, in questi ultimi mesi, proseguendo per le vie del centro nelle prime ore del pomeriggio non era inascolto vedere gruppi di studenti nei giardini senza braccia si impegnati in attività di studio.

FRANCO
Rispetto alla media del trentennio che dal 1971 arriva fino al 2000, adottato canonicamente dai meteorologi come base di riferimento dati, questi tre inverni in più sono stati 2,9° mentre nel 2014, 3°.

Le conseguenze
Chiarimento, una condizione simile necessariamente provoca ripercussioni non indifferenti. Due di queste le "vernalizzazioni" di piante e alberi. «Per vernalizzazione - spiega Randi - si intende il letargo invernale che il freddo impone alla vegetazione. Se, però, le temperature non sono abbastanza basse, la ripresa delle funzioni del verde avviene in anticipo, pregiudicando, tra le altre cose, anche la quantità del raccolto la fioritura. Nel 2020, tale anticipo di circa un mese. Nel caso in cui - aggiunge - le colture dovessero essere colpite da un'ondata di freddo, come è già accaduto in passato, le piante sarebbero sicuramente suscettibili e la produzione potrebbe essere ulteriormente ridotta. A chiusura di questo quadro, la scarsità di precipitazioni nell'ultimo mese, che ha ridato in un 50% in meno comparando i millimetri di pioggia caduti con la medesima media».

È GIÀ ALLARME SICURE
Alle temperature superiori alla media si sono aggiunte poche precipitazioni, quasi assenti - 50% nell'ultimo mese

CI MANOLDI PREOCCUPATI
Pierluigi Randi: «Sono stati i due inverni più caldi di sempre. Il bilancio della gestione è allarmante visto negli ultimi tre anni, si tratta di un preoccupante trend che potrebbe contribuire alla stessa situazione per gli anni a venire».

RAVENNA
L'Oasi di Boscoforte riapre al pubblico. Ad annunciarlo manifestando grande soddisfazione è il Pd di Sant' Alberto, che svela la riapertura dei percorsi escursionistici alla luce della convenzione biennale approvata dal comitato esecutivo del Parco del Delta del Po. «È con grande piacere che registriamo questo importante risultato, frutto di un lungo percorso di lavoro-si legge nella nota -. Viene così restituito alla fruizione turistica questo sito che presenta caratteristiche specifiche uniche quanto a patrimonio faunistico e di biodiversità; unavera e propria perla dell' area sud delle valli, nonché una delle principali attrazioni della sponda ravennate». La convenzione stipulata con la proprietà regolamenta l' accesso e la gestione dell' area. La proprietà si farà carico dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria della penisola, garantendo il buono stato di conservazione degli habitat e delle specie, oltre che la fruizione turistica del sito. Nella convenzione inoltre trovano spazio l' impegno dei privati a collaborare con l' Ente per scopi di ricerca e scientifici e divulgativi, per l' individuazione di progetti e interventi di ripristino ambientale e per la valorizzazione delle risorse idriche del biotopo e del Fiume Reno, operando in sinergia ai fini del miglioramento degli habitat esistenti. Il Parco del Delta del Po offrirà, attraverso la cooperativa Atlantide, un servizio di accompagnamento e guida turistica sul percorso di Boscoforte. L' Ente Parco si impegnerà inoltre nell' attività di monitoraggio e sorveglianza dell' area e parteciperà alle eventuali spese per interventi necessari per la tutela ambientale e la manutenzione della parte meridionale della Penisola. È imminente la definizione e divulgazione della data di riapertura del sito, con diversi eventi nell' ambito della prossima edizione della Primavera Slow.

Riapre l'oasi di Boscoforte, raggiunto l'accordo con l'Ente

Il Parco del Delta del Po parteciperà alla gestione e alle spese per conservare l' habitat e biodiversità

RAVENNA
L'Oasi di Boscoforte riapre al pubblico. Ad annunciarlo manifestando grande soddisfazione è il Pd di Sant' Alberto, che svela la riapertura dei percorsi escursionistici alla luce della convenzione biennale approvata dal comitato esecutivo del Parco del Delta del Po. «È con grande piacere che registriamo questo importante risultato, frutto di un lungo percorso di lavoro-si legge nella nota -. Viene così restituito alla fruizione turistica questo sito che presenta caratteristiche specifiche uniche quanto a patrimonio faunistico e di biodiversità; unavera e propria perla dell' area sud delle valli, nonché una delle principali attrazioni della sponda ravennate». La convenzione stipulata con la proprietà regolamenta l' accesso e la gestione dell' area. La proprietà si farà carico dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria della penisola, garantendo il buono stato di conservazione degli habitat e delle specie, oltre che la fruizione turistica del sito. Nella convenzione inoltre trovano spazio l' impegno dei privati a collaborare con l' Ente per scopi di ricerca e scientifici e divulgativi, per l' individuazione di progetti e interventi di ripristino ambientale e per la valorizzazione delle risorse idriche del biotopo e del Fiume Reno, operando in sinergia ai fini del miglioramento degli habitat esistenti. Il Parco del Delta del Po offrirà, attraverso la cooperativa Atlantide, un servizio di accompagnamento e guida turistica sul percorso di Boscoforte. L' Ente Parco si impegnerà inoltre nell' attività di monitoraggio e sorveglianza dell' area e parteciperà alle eventuali spese per interventi necessari per la tutela ambientale e la manutenzione della parte meridionale della Penisola. È imminente la definizione e divulgazione della data di riapertura del sito, con diversi eventi nell' ambito della prossima edizione della Primavera Slow.

Scena di precipitazioni nell'ultimo mese

Scena di Boscoforte

L' Oasi di Boscoforte riapre al pubblico i suoi percorsi escursionistici

Il comitato esecutivo del Parco del Delta del Po ha infatti approvato una convenzione biennale con la proprietà, che permetterà di riaprire il sito ai percorsi di visita

E' prossima la riapertura dei percorsi escursionistici all' interno dell' Oasi di Boscoforte, in prossimità di Sant' Alberto: lo scorso 27 febbraio il comitato esecutivo del Parco del Delta del Po ha infatti approvato una convenzione biennale con la proprietà, che permetterà di riaprire il sito ai percorsi di visita. Il Partito Democratico di Sant' Alberto e Mandriole esprime grande soddisfazione in merito: "E' con grande piacere che registriamo questo importante risultato, frutto di un lungo percorso di lavoro. Viene così restituito alla fruizione turistica, al territorio e a tutti gli interessati e appassionati questo sito che presenta caratteristiche specifiche uniche quanto a patrimonio faunistico e di biodiversità; una vera e propria perla dell' area sud delle valli, nonché una delle principali attrazioni della sponda ravennate. Auspichiamo quindi che questo possa essere un primo passo nella valorizzazione dell' attrattività turistica e nello sviluppo delle opportunità escursionistiche del nostro territorio, in una sinergia di rete con i Comuni di Argenta e Comacchio". La convenzione stipulata con la proprietà regola l' accesso e la gestione dell' area, garantendone l' accessibilità e la fruizione a scopo di turismo

naturalistico e birdwatching. La proprietà si farà carico dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria della penisola, garantendo il buono stato di conservazione degli habitat e delle specie, oltre che la fruizione turistica del sito. Nella convenzione inoltre trovano spazio l' impegno dei privati a collaborare con l' ente per scopi di ricerca e scientifici e divulgativi, per l' individuazione di progetti e interventi di ripristino ambientale e per la valorizzazione delle risorse idriche del biotopo e del Fiume Reno, operando in sinergia ai fini del miglioramento degli habitat esistenti. Il Parco del Delta del Po offrirà, attraverso la cooperativa Atlantide, un servizio di accompagnamento e guida turistica sul percorso di Boscoforte. L' ente Parco si impegnerà inoltre nell' attività di monitoraggio e sorveglianza dell' area e, previo accordo e autorizzazione sugli interventi necessari e compatibili con il sito, comparteciperà alle eventuali spese per interventi di tipo conservazionistico della biodiversità, necessari per la tutela ambientale e la manutenzione, a fronte della fruizione turistica della parte

RAVENNA TODAY
Cronaca

L'Oasi di Boscoforte riapre al pubblico i suoi percorsi escursionistici

Il comitato esecutivo del Parco del Delta del Po ha infatti approvato una convenzione biennale con la proprietà, che permetterà di riaprire il sito ai percorsi di visita

Redazione 04 MARZO 2020 14:01

E' prossima la riapertura dei percorsi escursionistici all'interno dell'Oasi di Boscoforte, in prossimità di Sant'Alberto: lo scorso 27 febbraio il comitato esecutivo del Parco del Delta del Po ha infatti approvato una convenzione biennale con la proprietà, che permetterà di riaprire il sito ai percorsi di visita.

Il Partito Democratico di Sant'Alberto e Mandriole esprime grande soddisfazione in merito: "E' con grande piacere che registriamo questo importante risultato, frutto di un lungo percorso di lavoro. Viene così restituito alla fruizione turistica, al territorio e a tutti gli interessati e appassionati questo sito che presenta caratteristiche specifiche uniche quanto a patrimonio faunistico e di biodiversità; una vera e propria perla dell'area sud delle valli, nonché una delle principali attrazioni della sponda ravennate. Auspichiamo quindi che questo possa essere un primo passo nella valorizzazione dell'attrattività turistica e nello sviluppo delle opportunità escursionistiche del nostro territorio, in una sinergia di rete con i Comuni di Argenta e Comacchio".

La convenzione stipulata con la proprietà regola l'accesso e la gestione dell'area, garantendone l'accessibilità e la fruizione a scopo di turismo naturalistico e birdwatching. La proprietà si farà carico dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria della penisola, garantendo il buono stato di conservazione degli habitat e delle specie, oltre che la fruizione turistica del sito. Nella convenzione inoltre trovano spazio l'impegno dei privati a collaborare con l'ente per scopi di ricerca e scientifici e divulgativi, per l'individuazione di progetti e interventi di ripristino ambientale e per la valorizzazione delle risorse idriche del biotopo e del Fiume Reno, operando in sinergia ai fini del miglioramento degli habitat esistenti. Il Parco del Delta del Po offrirà, attraverso la cooperativa Atlantide, un servizio di accompagnamento e guida turistica sul percorso di Boscoforte. L'ente Parco si impegnerà inoltre nell'attività di monitoraggio e sorveglianza dell'area e, previo accordo e autorizzazione sugli interventi necessari e compatibili con il sito, comparteciperà alle eventuali spese per interventi di tipo conservazionistico della biodiversità, necessari per la tutela ambientale e la manutenzione, a fronte della fruizione turistica della parte meridionale della Penisola. E'

I più letti di oggi

- 1 Primo caso di coronavirus nella provincia di Ravenna: positivo un ragazzo di 21 anni
- 2 Fiamme nel cuore di Milano Marittima, ingenti danni per un noto ristorante brasiliano
- 3 Coronavirus, salgono a due le persone contagiate a Ravenna
- 4 Proroga della chiusura delle scuole? In Regione ci stanno pensando. L'assessore alla Sanità: "E' probabile"

meridionale della Penisola. E' imminente la definizione e divulgazione della data di riapertura del sito, che con ogni probabilità vedrà diversi eventi nell' ambito della prossima edizione della Primavera Slow.

Pioggia in Bassa Romagna: giovedì 5 Marzo scatta l'allerta gialla per criticità idraulica

La protezione Civile dell' Emilia Romagna ha Emanato l' allerta n. 14/2020 gialla per criticità idraulica nella zona D, che comprende anche la Bassa Romagna. Una perturbazione atlantica interesserà la regione dal pomeriggio-sera di Giovedì 5 Marzo. Precipitazioni moderate, localmente forti interesseranno i rilievi appenninici e la pianura occidentale. L' allerta gialla per la zona D è dovuta alla propagazione della piena dell' asta principale del **fiume Reno** nelle sezioni terminali. L' allerta completa (la numero 14 del 2020) si può consultare sul portale Allerta **m e t e o E m i l i a - R o m a g n a** (allertameteo.regione.emilia-romagna.it) e anche attraverso Twitter ([@AllertaMeteoRER](https://twitter.com/AllertaMeteoRER)). Si ricorda di mettere in atto le misure di protezione individuale previste dal piano di **emergenza** e di Protezione civile e consultabili all' indirizzo www.labassaromagna.it/Guida-ai-Servizi/Sicurezza/Protezione-civile/Documenti-utili . Per emergenze è comunque sempre attivo il numero verde 800 072525.



The screenshot shows a news article on the website Lugonotizie.it. The article title is "Pioggia in Bassa Romagna: giovedì 5 Marzo scatta l'allerta gialla per criticità idraulica". The article is dated 04 Marzo 2020 - 15:18. The text of the article is identical to the text provided in the left column. The website header includes "press,commtech" and "the leading company in local digital advertising". There are social media sharing icons for Facebook and Twitter. A sidebar on the right contains a "PIU POPOLARI" section with a photo of a police car and a headline: "Ravenna, minore finge di essere senza genitori e viene affidato a servizi sociali: denunciata". At the bottom right, there is a weather forecast for Ravenna showing 11°C and 6°C.

Sant' Alberto: l' Oasi di Boscoforte riapre al pubblico

E' prossima la riapertura dei percorsi escursionistici all' interno dell' Oasi di Boscoforte : lo scorso 27 febbraio il comitato esecutivo del Parco del Delta del Po ha infatti approvato una convenzione biennale con la proprietà, che permetterà di riaprire il sito ai percorsi di visita. Il Partito Democratico di Sant' Alberto e Mandriole 'esprime grande soddisfazione in merito: è con grande piacere che registriamo questo importante risultato, frutto di un lungo percorso di lavoro. Viene così restituito alla fruizione turistica, al territorio ed a tutti gli interessati ed appassionati questo sito che presenta caratteristiche specifiche uniche quanto a patrimonio faunistico e di biodiversità; una vera e propria perla dell' area sud delle valli, nonché una delle principali attrazioni della sponda ravennate. Auspichiamo quindi che questo possa essere un primo passo nella valorizzazione dell' attrattività turistica e nello sviluppo delle opportunità escursionistiche del nostro territorio, in una sinergia di rete con i Comuni di Argenta e Comacchi'. La convenzione stipulata con la proprietà regola l' accesso e la gestione dell' area, garantendone l' accessibilità e la fruizione a scopo di turismo naturalistico e birdwatching . La proprietà si farà carico dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria della penisola, garantendo il buono stato di conservazione degli habitat e delle specie, oltre che la fruizione turistica del sito. Nella convenzione inoltre trovano spazio l' impegno dei privati a collaborare con l' Ente per scopi di ricerca e scientifici e divulgativi, per l' individuazione di progetti e interventi di ripristino ambientale e per la valorizzazione delle risorse idriche del biotopo e del Fiume Reno, operando in sinergia ai fini del miglioramento degli habitat esistenti. Il Parco del Delta del Po offrirà, attraverso la cooperativa Atlantide, un servizio di accompagnamento e guida turistica sul percorso di Boscoforte. L' Ente Parco si impegnerà inoltre nell' attività di monitoraggio e sorveglianza dell' area e, previo accordo e autorizzazione sugli interventi necessari e compatibili con il sito, parteciperà alle eventuali spese per interventi di tipo conservazionistico della biodiversità, necessari per la tutela ambientale e la manutenzione, a fronte della fruizione turistica della parte meridionale della Penisola. E' imminente la definizione e divulgazione della data di riapertura del sito, che con ogni probabilità vedrà diversi eventi nell' ambito della prossima edizione della Primavera Slow.



The screenshot shows the website interface for RavennaNotizie.it. At the top, there is a navigation menu with options like 'Menu', 'Comuni', 'Network', 'Rubriche', and 'Contatti'. Below the navigation, the website logo 'Ravennanotizie.it' is displayed. The main article title is 'Sant' Alberto: l' Oasi di Boscoforte riapre al pubblico', dated '04 Marzo 2020 - 15:58'. The article text is partially visible, starting with 'E' prossima la riapertura dei percorsi escursionistici all' interno dell' Oasi di Boscoforte...'. To the right of the article, there are several widgets: a 'FISHER INVESTMENTS ITALIA' advertisement, a 'PIU POPOLARI' section with a photo of a woman, and a 'RAMeteo' weather widget for Ravenna showing 11°C and 6°C.

L' Oasi di Boscoforte riapre al pubblico, PD di Sant' Alberto soddisfatto per la nuova convenzione stipulata

È prossima la riapertura dei percorsi escursionistici all' interno dell' Oasi di Boscoforte: lo scorso 27 febbraio il comitato esecutivo del Parco del Delta del Po ha infatti approvato una convenzione biennale con la proprietà, che permetterà di riaprire il sito ai percorsi di visita. Il Partito Democratico di Sant' Alberto e Mandriole esprime grande soddisfazione in merito: "E' con grande piacere che registriamo questo importante risultato, frutto di un lungo percorso di lavoro. Viene così restituito alla fruizione turistica, al territorio ed a tutti gli interessati ed appassionati questo sito che presenta caratteristiche specifiche uniche quanto a patrimonio faunistico e di biodiversità; una vera e propria perla dell' area sud delle valli, nonché una delle principali attrazioni della sponda ravennate. Auspichiamo quindi che questo possa essere un primo passo nella valorizzazione dell' attrattività turistica e nello sviluppo delle opportunità escursionistiche del nostro territorio, in una sinergia di rete con i Comuni di Argenta e Comacchio". La convenzione stipulata con la proprietà regola l' accesso e la gestione dell' area, garantendone l' accessibilità e la fruizione a scopo di turismo naturalistico e birdwatching.

La proprietà si farà carico dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria della penisola, garantendo il buono stato di conservazione degli habitat e delle specie, oltre che la fruizione turistica del sito. Nella convenzione inoltre trovano spazio l' impegno dei privati a collaborare con l' Ente per scopi di ricerca e scientifici e divulgativi, per l' individuazione di progetti e interventi di ripristino ambientale e per la valorizzazione delle risorse idriche del biotopo e del Fiume Reno, operando in sinergia ai fini del miglioramento degli habitat esistenti. Il Parco del Delta del Po offrirà, attraverso la cooperativa Atlantide, un servizio di accompagnamento e guida turistica sul percorso di Boscoforte. L' Ente Parco si impegnerà inoltre nell' attività di monitoraggio e sorveglianza dell' area e, previo accordo e autorizzazione sugli interventi necessari e compatibili con il sito, comparteciperà alle eventuali spese per interventi di tipo conservazionistico della biodiversità, necessari per la tutela ambientale e la manutenzione, a fronte della fruizione turistica della parte meridionale della Penisola. E' imminente la definizione e divulgazione della data di riapertura del sito, che con ogni probabilità vedrà diversi eventi



The screenshot shows the website interface for the article. At the top, there's a navigation bar with categories like CRONACA, CULTURA, ECONOMIA, POLITICA, SCUOLA & UNIVERSITÀ, SOCIALE, SPORT, and TURISMO. The main headline is "L'Oasi di Boscoforte riapre al pubblico, PD di Sant' Alberto soddisfatto per la nuova convenzione stipulata". Below the headline is a large image of a wetland landscape. To the right, there's a "HOT NEWS" section with several news items, including "Maxi sequestro di droga: tonnellate di marijuana sbarcavano a Ravenna, arrivando..." and "Ultima ora: positivi al coronavirus gli assessori alla Regione Emilia-Romagna...". At the bottom right, there's a small advertisement for "ROTTAMA IL TUO VECCHIO PROFUMO".

nell' ambito della prossima edizione della Primavera Slow.

Meteo, ombrelli ancora aperti in Romagna. La diga si prepara a tracimare

Lo spessore del manto bianco ai Fangacci supera i 16 centimetri. Con lo scenario invernale è riaperto il rifugio "La Capanna", mentre nel weekend saranno attivi campo scuola, pista da bob e pista da fondo

Ancora ombrelli aperti sulla Romagna. Correnti nord-occidentali fredde sono responsabili di una fase instabile, che proseguirà anche venerdì per effetto di una nuova figura depressionaria. E' fioccato copiosamente sul crinale forlivese, dove negli ultimi giorni si è vista più neve che durante la stagione invernale. Lo spessore del manto bianco ai Fangacci supera i 16 centimetri. Con lo scenario invernale è riaperto il rifugio "La Capanna", mentre nel weekend saranno attivi campo scuola, pista da bob e pista da fondo. E non si esclude l'apertura della "pista rossa" a seconda delle condizioni atmosferiche. Le precipitazioni di queste ore stanno continuando a gonfiare la diga di **Ridracoli**, col volume superiore a 32 milioni di **metri cubi**. Manca circa un metro per assistere alla spettacolare tracimazione, la prima del 2020. E non si esclude che possa verificarsi già nel weekend, stando alle previsioni meteo. Giovedì il **servizio** meteorologico dell' Arpae prevede cielo sereno o poco nuvoloso, con nuvolosità in aumento e precipitazioni nella nottata. Le temperature minime oscilleranno tra 0 e 4°C, mentre le massime tra 12 e 14°C. I venti soffieranno inizialmente deboli variabili; nel corso del pomeriggio-sera moderati con rinforzi da sud-ovest sui rilievi, deboli da est su pianure centro-occidentali e deboli da sud-est su Romagna e settore costiero con rinforzi in serata. Venerdì mattina sono attese **piogge** diffuse su tutto il territorio **regionale**, a carattere nevoso sul crinale nel pomeriggio. Le temperature minime sono attese in aumento, con valori tra 5 e 7°C, mentre le massime saranno stazionarie. I venti sono previsti deboli occidentali. "Sabato - informa l' Arpae - il transito di un' ampia saccatura sul **bacino** del Mediterraneo determinerà, sottovento alle Alpi, l' approfondimento di un minimo depressionario, che darà luogo a precipitazioni diffuse, più intense sulle aree appenniniche, che saranno nevose a quote superiori ai 1000 **metri**. Da domenica è attesa una generale riduzione della nuvolosità per la temporanea estensione di un promontorio anticiclonico ma già dalla giornata di lunedì l' arrivo di un' altra saccatura apporterà nuove precipitazioni. Probabile ritorno a condizioni più stabili al termine del periodo. Le temperature

FORLÌ TODAYCronaca

Cronaca / Santa Sofia

Meteo, ombrelli ancora aperti in Romagna. La diga si prepara a tracimare

Lo spessore del manto bianco ai Fangacci supera i 16 centimetri. Con lo scenario invernale è riaperto il rifugio "La Capanna", mentre nel weekend saranno attivi campo scuola, pista da bob e pista da fondo

Redazione
04 MARZO 2020 11:52

Ancora ombrelli aperti sulla Romagna. Correnti nord-occidentali fredde sono responsabili di una fase instabile, che proseguirà anche venerdì per effetto di una nuova figura depressionaria. E' fioccato copiosamente sul crinale forlivese, dove negli ultimi giorni si è vista più neve che durante la stagione invernale. Lo spessore del manto bianco ai Fangacci supera i 16 centimetri. Con lo scenario invernale è riaperto il rifugio "La Capanna", mentre nel weekend saranno attivi campo scuola, pista da bob e pista da fondo. E non si esclude l'apertura della "pista rossa" a seconda delle condizioni atmosferiche. Le precipitazioni di queste ore stanno continuando a gonfiare la diga di Ridracoli, col volume superiore a 32 milioni di metri cubi. Manca circa un metro per assistere alla spettacolare tracimazione, la prima del 2020. E non si esclude che possa verificarsi già nel weekend, stando alle previsioni meteo.

Giovedì il servizio meteorologico dell'Arpae prevede cielo sereno o poco nuvoloso, con nuvolosità in aumento e precipitazioni nella nottata. Le temperature minime oscilleranno tra 0 e 4°C, mentre le massime tra 12 e 14°C. I venti soffieranno inizialmente deboli variabili; nel corso del pomeriggio-sera moderati con rinforzi da sud-ovest sui rilievi, deboli da est su pianure centro-occidentali e deboli da sud-est su Romagna e settore costiero con rinforzi in serata. Venerdì mattina sono attese piogge diffuse su tutto il territorio regionale, a carattere nevoso sul crinale nel pomeriggio. Le temperature minime sono attese in aumento, con valori tra 5 e 7°C, mentre le massime saranno stazionarie. I venti sono previsti deboli occidentali.

"Sabato - informa l'Arpae - il transito di un'ampia saccatura sul bacino del Mediterraneo determinerà, sottovento alle Alpi, l'approfondimento di un minimo depressionario, che darà luogo a precipitazioni diffuse, più intense sulle aree appenniniche, che saranno nevose a quote superiori ai 1000 metri. Da domenica è attesa una generale riduzione della nuvolosità per la temporanea estensione di un promontorio anticiclonico ma già dalla giornata di lunedì l'arrivo di un'altra saccatura apporterà nuove precipitazioni. Probabile ritorno a condizioni più stabili al termine del periodo. Le temperature oscilleranno attorno alla norma climatica".

Aranamenti: **meteo**

I più letti di oggi

- 1 Positivo al coronavirus, primo caso in provincia: 60enne ricoverato, ma in buone condizioni
- 2 Coronavirus, scuole chiuse e certificato medico: la Regione mette ordine
- 3 L'annuncio del sindaco Fratto: "Possibile primo caso di coronavirus a Bertinoro"
- 4 Coronavirus, Assessore Venturi: "Probabile proroga della chiusura delle scuole"

oscilleranno attorno alla norma climatica".

Premilcuore

I volontari puliscono il fiume Rabbi «Pronti ad accogliere i turisti»

Mentre si verifica una grave crisi turistica a livello locale e nazionale, a causa delle disdette soprattutto degli stranieri per il coronavirus, Premilcuore si prepara invece ad accogliere i turisti, in particolare quelli che da sempre frequentano d'estate le «spiagge» lungo il fiume Rabbi.

Il prossimo sabato (7 marzo) e quello successivo (14 marzo) si svolgeranno due iniziative paesane ecologico-turistiche: la pulizia del fiume, in linea con l'autorizzazione triennale rilasciata dall'Ente regionale di bacino preposto e Arpa area Romagna, in accordo con i carabinieri forestali. «Lo scopo spiega il vicesindaco Sauro Baruffi - è quello di rendere l'alveo del fiume Rabbi fruibile come parco fluviale. Alla pulizia sarà interessato il tratto che va dalla chiusa di Marciolame fino alla gorga della Sega: l'area della riserva di pesca no killer, l'area della Lastronata, Mulinaccio e Sega.

L'intervento di pulizia del fiume sarà eseguito grazie all'impegno di numerosi volontari, chi utilizzando la motosega e i frullini per tagliare le sterpaglie, chi nella raccolta di ramaglie e rovi, chi nella raccolta della plastica e altri rifiuti». Insomma, l'amministrazione comunale, gli operatori turistici di alberghi, ristoranti e agriturismi, la Pro loco e i volontari delle associazioni del territorio dell'alta valle del Rabbi vogliono essere pronti per la stagione turistica alle porte. «Per saperne di più sulle attrazioni lungo il fiume Rabbi prima e dopo Premilcuore - conclude Baruffi - è disponibile nei locali del paese una simpatica cartina turistica che ideò alcuni anni fa Alessio Ruggeri (morto a 40 anni nel 2017), consigliere comunale e segretario del locale Pd, realizzata insieme ad Arianna Cervetti e Antonio Conti».

q.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.